



Insediato il nuovo Tavolo dello sport

L'assessore allo Sport e Post olimpico della Regione Piemonte, Paolo Bongioanni, ha convocato e riunito al Palazzo della Regione Piemonte il nuovo Tavolo dello Sport, che ha visto anche l'insediamento dei componenti di nuova nomina. Il Tavolo dello Sport è stato istituito dalla Regione nel gennaio 2023 ed è l'organo consultivo per le politiche sportive in materia di promozione e impiantistica. Spiega Bongioanni: «Il Tavolo riunisce i massimi rappresentanti a livello regionale di comitati, federazioni e organizzazioni sportive e i rappresentanti degli enti locali. Prendiamo il Programma regionale pluriennale relativo agli interventi di promozione e impiantistica sportiva per le annualità 2026/2028, che verrà sottoposto ad approvazione dal Consiglio regionale». Insieme con l'assessore Bongioanni e ai dirigenti del Settore regionale Sport hanno partecipato all'incontro i componenti designati per la nuova composizione del Tavolo: Stefano Mossino (Coni); Silvia Bruno (Cip); Marco Mannucci (Federazioni sportive); Gianfranco Porqueddu (Discipline sportive associate); Maria Teresa Alfano (Enti di promozione sportiva); Nicholas Padalino (Anci); Franca Biglio (Anpci - Associazione Piccoli Comuni); Matteo Cavallone (Ali). Fanno parte del Tavolo anche Uncem (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) ed il rappresentante Upi (Unione Province Italiane) in attesa di nomina.



Giornale settimanale
d'informazione
della Giunta Regionale

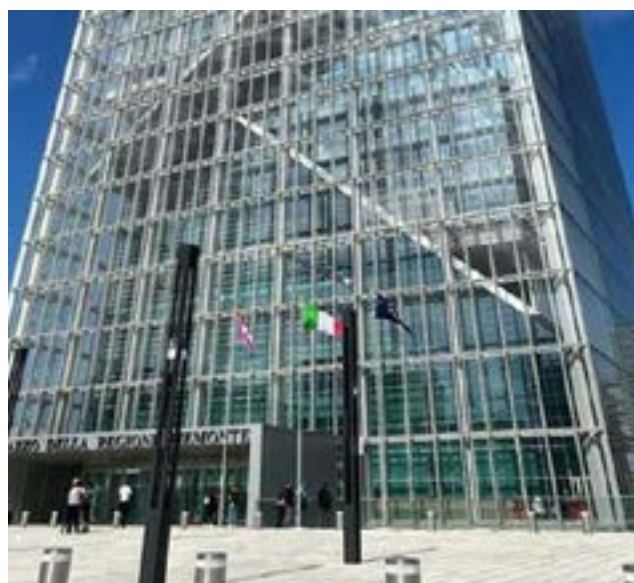
N. 2 del 23 GENNAIO 2026

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria	7
■ Asti	8
■ Biella	9
■ Cuneo	10
■ Novara	14
■ Torino	15
■ Vco	18
■ Vercelli	19

Risorse del biennio 2025-26. L'assessore Chiarelli: «Necessari interventi strutturati e continuativi»

Regione contro la violenza di genere

Stanziamiento di 670 mila euro per progetti di prevenzione e sensibilizzazione



La Regione Piemonte ha rafforzato il proprio impegno nel contrasto alla violenza maschile contro le donne, con uno stanziamento di 670 mila euro

La Regione Piemonte rafforza in modo significativo il proprio impegno nel contrasto alla violenza maschile contro le donne mettendo a disposizione 670 mila euro per sostenere interventi di prevenzione, autonomia e sensibilizzazione su tutto il territorio nell'ambito del Piano strategico nazionale contro la violenza di genere.

Le risorse, riferite alle annualità 2025 e 2026, finanziano infatti un insieme coordinato di azioni che affrontano il fenomeno in maniera strutturata e integrata, intervenendo sia sul sostegno concreto alle donne vittime di violenza, sia sulla prevenzione culturale ed educativa tramite il coinvolgimento di enti locali, scuole, soggetti del terzo settore e reti territoriali. Si conferma così la volontà della Regione di operare su più livelli (sociale, educativo, culturale ed economico), valorizzando il lavoro di rete e il radicamento territoriale come elementi essenziali per rendere efficaci le politiche pubbliche. Nel dettaglio i finanziamenti regionali, che rientrano nel quadro delle risorse assegnate dal Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, riguardano tre linee di intervento principali: sostegno a progetti di inserimento e reinserimento lavorativo, accompagnamento all'autonomia e percorsi di fuoriuscita dalla violenza, riconoscendo nel lavoro uno strumento fondamentale di emancipazione, sicurezza e ricostruzione di una prospettiva di vita indipenden-

te per la fuoriuscita da situazioni di fragilità; attività di informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere, con l'obiettivo di promuovere una cultura del rispetto, delle pari opportunità e delle relazioni sane fin dalle giovani generazioni; percorsi di sensibilizzazione e prevenzione rivolti a soggetti significativi della rete territoriale, come centri famiglia, luoghi di lavoro, università e contesti comunitari, rafforzando il ruolo della responsabilità collettiva.

«Il contrasto alla violenza maschile contro le donne non può essere affidato a interventi episodici, ma richiede politiche strutturate, continuative e capaci di agire su più livelli - rileva l'assessore alle Pari opportunità Marina Chiarelli -. Con questo stanziamento si sceglie di investire in modo concreto sull'autonomia delle donne, sulla prevenzione culturale e sull'educazione delle giovani generazioni, perché è solo lavorando insieme su lavoro, scuola e comunità che si può incidere davvero su un fenomeno così complesso e trasversale».

Conclude Chiarelli: «La Regione Piemonte continuerà a sostenere un sistema di interventi integrato e diffuso, in coerenza con la legge regionale e con il Piano nazionale, perché la lotta alla violenza di genere è una priorità che riguarda l'intera comunità e che deve tradursi in azioni concrete, capaci di generare cambiamento reale e duraturo».

118, quasi 500 mila interventi in Piemonte nel 2025

Anche lo scorso anno sono stati quasi 500 mila gli interventi gestiti dalle quattro Centrali operative del 118 di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino. Si tratta di un dato sostanzialmente costante negli ultimi tre anni (2023-2025), che evidenzia una continuità nell'attività complessiva senza variazioni significative che possano indicare cambiamenti strutturali nella domanda di emergenza. Ad eccezione di Alessandria, dove l'andamento della gravità delle missioni si



tivo di orientare correttamente i cittadini e ridurre gli interventi non strettamente necessari.

«I dati del 2025 - sottolinea l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi - confermano che il sistema di emergenza-urgenza piemontese rappresenta un vero fiore all'occhiello della Regione, capace di garantire risposte tempestive e di qualità a centinaia di migliaia di cittadini. Dietro questi numeri c'è il lavoro straordinario delle centrali operative, degli operatori sanitari, dei soccorritori e dei

volontari, che ringrazio per la professionalità e la dedizione dimostrate. Allo stesso tempo, l'aumento delle richieste a bassa criticità ci richiama alla necessità di rafforzare l'integrazione tra emergenza, territorio e servizi di assistenza primaria. Come Regione continuiamo a investire per rendere il sistema dell'emergenza-urgenza efficiente, sostenibile e sempre più vicino ai reali bisogni della popolazione».

«Questi numeri - aggiunge il direttore generale di Azienda Zero Adriano Leli - rimarkano la solidità e l'affidabilità del sistema 118 piemontese, frutto di un lavoro di coordinamento regionale che Azienda Zero svolge quotidianamente insieme alle quattro centrali operative. L'aumento delle richieste a bassa criticità rappresenta una sfida organizzativa importante e l'obiettivo resta quello di garantire risposte rapide ed efficaci alle vere emergenze, assicurando al contempo un uso sempre più consapevole e corretto del servizio da parte dei cittadini».



**Panorama
della valle Varaita
dal sentiero
che ascende
al monte
Ricordone, sopra
la frazione di Rore,
nel Comune
di Sampeyre (Cn)**

(foto Pasquale De Vita)

Piemonte News

Giornale della Regione Piemonte
Registrazione n. 16111
del 18 agosto 2025
Tribunale di Torino

Direttore Responsabile
Renato Dutto

Capo Redattore
Pasquale De Vita

Redazione
Lara Prato
Alessandra Quaglia
Eliana Cassarino
Alessandra Fassio

Piemonte Informa
Gianni Gennaro (direttore)

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa
piemontenews@regione.piemonte.it

Dalla Regione

Regione contro la violenza di genere
Insediato il nuovo Tavolo dello sport
118, quasi 500 mila interventi
in Piemonte nel 2025
Gol per oltre 170 mila disoccupati
Corsi di formazione gratuiti per chi esce
dalla scuola media
Piste da sci, risorse per la sicurezza
Terrazzamenti alpini, boom di richieste
al bando Fosmit
Le città Creative Unesco in Regione
Elisoccorso Piemonte, 3.269 interventi
nel 2025
In Regione confronto sull'Afam, Alta
Formazione Artistica e Musicale
Protezione civile, fondi per 19 associazioni
Ceva-Ormea verso la riapertura
Festeggiati in Regione i 50 anni
di Radio Azzurra
La piattaforma Food Metaverse
Celebrato San Sebastiano, Patrono
della Polizia Locale
Il presidente Cirio a Cervere
per il servizio passaporti alle Poste

Alessandria



Al via l'accoglienza del progetto
"RiGuardiamoci"
San Giorgio Monferrato contro il "Muro della
In-differenza" per il Giorno della Memoria
"Dipingere con la luce", mostra
di Giorgio Lupano

Asti

Il tempo dentro il carcere
alla Biblioteca Astense
La stagione teatrale a Costigliole d'Asti
Al via la rassegna culturale Villafranca
incontra
Bagna cauda nei giorni della Merla

Biella

Biella, insediato Consiglio Comunale
dei Ragazzi
Gianni Rivera alla Biblioteca Civica di Biella
Prosegue il Festival La Magia della luce
Al via Storie Off, rassegna teatrale
indipendente

Cuneo



Cuneo confermata "antenna" Ue
Premio di studio "Olmo" a Savigliano,
bando fino al 29 gennaio
Cuneo, restyling del Movicentro
grazie a Fondazione Crc
Alba ha festeggiato il neo centenario
Carlo Dellatorre
Alba tra le tre città creative Unesco
Ceva ricorda Nowo Postojalowka
Mondovì, censimento dei familiari
delle vittime delle Foibe
Celebrazioni per gli 82 anni dell'eccidio
di Cerreto
Cuneo, fondi per quattro scuole
Sicurezza stradale, il bilancio
sulla viabilità della Granda
Dalla foce del Po alla vetta del Monviso

Cuneo, in cantiere un nuovo centro
culturale polivalente
La Granda si tinge di allegria
Al via la stagione dei Carnevali

Novara

Servizio civile regionale, sei posti
nel Novarese
Nominati al Broletto i tre novaresi dell'anno
La Provincia di Novara per Rail4Regions

Torino

Torino, Coppa Italia di pallavolo femminile
Le giovani voci del Regio
per il Giorno della Memoria
La Camerata Salzburg
per i concerti del Lingotto
Concerto al Conservatorio con De Sono
La ragazza che divenne staffetta al Circolo
dei Lettori
Iscrizioni aperte al concorso
del 30° Valsusa Filmfest
Giaveno per il Giorno della Memoria
Il Giorno della Memoria 2026 a Pinerolo
Le "chiavi" della Reggia di Venaria
agli studenti
La Sagra del Salam d'Patata
a Settimo Rottaro
Raduno degli "Sciatori d'epoca" a Sestriere
BardoLesà, sfida a colpi di slitta

Vco

Un videopodcast per raccontare Verbania
Inglese online, sei lezioni di Ars Uni Vco
Piancavallo, un premio per la Scuola in
Ospedale

Vercelli

I primi Carnevali chiudono il mese
Ospedale Sant'Andrea, Civardi
a capo della Neurologia
Ski bus Alagna, servizio fino al 19 aprile

L'assessore Elena Chiorino: «Una Regione che investe sulle competenze come leva di crescita economica»

Gol per oltre 170 mila disoccupati

Il Piemonte ha ottenuto una premialità del 15 %, da 290 a 314 milioni di euro

Il Piemonte vince la sfida della formazione e del lavoro lanciata nel 2022 dal Programma Gol (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori), finanziato dal Pnrr, e si conferma tra le Regioni più performanti dimostrando di saper fare spesa formativa efficiente in termini di inserimento occupazionale con la stipula di veri contratti di lavoro di qualità.

Alla scadenza del 31 dicembre 2025, la Regione Piemonte si è posizionata ai vertici per aver raggiunto e superato il primo target del Programma: rispetto ai 52.254 beneficiari da formare entro la fine dell'anno, il sistema regionale ha raggiunto quota 68.578 beneficiari raggiunti.

A seguito delle ultime modifiche stabilite a livello nazionale con il decreto ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio 2026, il Piemonte ha già raggiunto e può vantare il primato di aver superato di 10.989 beneficiari anche il nuovo traguardo di giugno 2026 (68.578 formati su 57.589 richiesti). Entrando nel merito dei dati, è evidente l'impatto di un programma che vede nell'attivazione personale e nella costruzione dei percorsi individuali le sue caratteristiche più importanti: dal novembre 2022 quasi 275.000 persone sono state raggiunte e hanno stipulato un patto di servizio. Di queste, 218.000 hanno ricevuto almeno un servizio di orientamento specialistico, finalizzato a valutarne le competenze e i fabbisogni in vista dell'in-



serimento o reinserimento nel mercato del lavoro. Analizzando i risultati occupazionali complessivi, oltre 170.000 persone hanno avuto un rapporto di lavoro, di cui circa 109.000 di durata effettiva superiore ai 6 mesi.

Questo risultato ha consentito al Piemonte di ottenere una "premialità" del 15% in termini di risorse (da 290 a 314 milioni di euro), che potranno essere utilizzate anche dopo la chiusura del programma, dando continuità a un sistema ormai più che consolidato anche in termini di efficienza. Negli ultimi due anni formativi completati (2023-2024 e 2024-2025) sono state avviate in formazione 38.736 persone: sono soprattutto donne, il 58%, sono diplomate e hanno un'età media di 43 anni, più alta rispetto agli uomini. La maggior parte dei partecipanti ai corsi è stata inserita nei percorsi di aggiornamento e riqualificazione e ha partecipato a corsi con una durata media di 60-79 ore o 80-99 ore. In media oltre il 50% per cento ha poi avuto almeno un rapporto

di lavoro, principalmente nei settori dei servizi commerciali e nei servizi alla persona.

Partendo dal fatto che «il lavoro è il vero indicatore dell'efficacia delle politiche pubbliche e il Piemonte dimostra, con i fatti, di saper trasformare la formazione in occupazione reale e duratura», Elena Chiorino, vicepresidente e assessore regionale al Lavoro e Formazione professionale, rileva che «i risultati del programma Gol raccontano una Regione che investe sulle competenze come leva di crescita economica, costruendo percorsi seri, personalizzati e orientati alle esigenze delle imprese e dei territori. La formazione professionale in questo territorio è un'eccellenza riconosciuta: qui non si finanziano corsi fine a sé stessi, ma si costruiscono competenze spendibili, contratti veri e futuro per migliaia di persone. Aver superato tutti i target fissati e portato oltre 170.000 cittadini a un rapporto di lavoro significa aver scelto un modello fondato su responsabilità, merito e qualità. È questa la nostra idea di politiche attive: non assistenzialismo, ma opportunità concrete; non annunci, ma risultati misurabili. Il Piemonte corre perché ha investito sul capitale umano, e continuerà a farlo, nella convinzione che il lavoro resti il pilastro della dignità, della libertà e della crescita dell'Italia».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/oltre-170000-disoccupati-hanno-fatto-gol>

Cinquemila giovani potranno acquisire una qualifica

Corsi di formazione gratuiti per chi esce dalla scuola media

La Regione Piemonte ne ha approvati 251

I 251 corsi gratuiti di Iefp, Istruzione e Formazione Professionale, approvati dalla Regione Piemonte per l'anno formativo 2026-2027 permetteranno a circa 5.000 giovani in uscita



dalla scuola secondaria di primo grado di assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e di acquisire una qualifica o un diploma professionale che permetta di rispondere a molte competenze richieste dalle imprese.

Questi corsi costituiscono un'alternativa al percorso di istruzione scolastica quinquennale per le ragazze e i ragazzi che si trovano a scegliere cosa fare dopo la terza media, con lo scopo di ridurre il rischio di dispersione e abbandono scolastico e consentire loro di ottenere un titolo di studio immediatamente spendibile nel mondo del lavoro. Il 66% dei qualificati e dei diplomati nel sistema Iefp trova un'occupazione entro i tre anni e, di questi, oltre il 70% lavora in un settore coerente con la formazione ricevuta.

«L'Istruzione e Formazione Professionale è una scelta di campo - osserva Elena Chiorino, vicepresidente e assessore all'Istruzione e Merito della Regione Piemonte -. Significa credere nel valore del lavoro, delle competenze e del merito come strumenti di crescita e metterli a disposizione dei nostri ragazzi. Con questi corsi gratuiti il Piemonte investe sui giovani che vogliono costruirsi un futuro concreto, senza scorciatoie ideologiche e senza false promesse. Qui non si coltivano illusioni, ma capacità reali, richieste dalle imprese e spendibili subito. È offrendo percorsi seri, qualificanti e radicati nei territori che si combattono dispersione scolastica e marginalità e ed è così che si alimenta il Made in Italy. Tramandare la capacità di saper fare è essenziale per tenere viva l'eccellenza delle nostre produzioni che tutto il mondo ci invidia. La Regione Piemonte sceglie di stare dalla parte di chi si mette in gioco, di chi ha voglia di fare e di imparare un mestiere».

L'offerta formativa. I percorsi sono triennali per il conseguimento della qualifica professionale e quadriennali per il conseguimento del diploma professionale.

Numerosi gli indirizzi tra cui scegliere in base alle proprie attitudini e alla propria voglia di mettersi in gioco velocemente nel mondo del lavoro: agricoltura e ambiente, industria, artigianato, servizi alla persona, ristorazione, informatica.

Ogni indirizzo, pur garantendo una formazione culturale di base adeguata, mira a insegnare agli studenti a svolgere un mestiere o un'attività lavorativa specifica. Il percorso si articola in lezioni svolte in aula, attività pratiche di laboratorio, apprendimento svolto in modalità duale, in contesti di impresa simulata e in alternanza rafforzata all'interno di imprese del settore con stage o contratti di apprendistato di primo livello.

Un elemento di novità è rappresentato dalla costituzione di filiere formative tecnologico-professionali che, attraverso una rete tra scuola, agenzia formativa e Istituti tecnici superiori, favoriscono i passaggi tra i vari percorsi di studio e consentono di proseguire la formazione nei percorsi di istruzione terziaria, fino al conseguimento di un titolo di alta specializzazione tecnica.

Per rafforzare il contrasto alla dispersione scolastica e formativa, sono previsti anche progetti specifici (individuali e/o di gruppo) a supporto dei percorsi di qualifica e di diploma professionale, finalizzati a favorire nuovi ingressi in percorsi già avviati, sostenere i passaggi fra istruzione e formazione professionale e recuperare gli abbandoni.

Dopo il conseguimento della qualifica professionale, si potrà scegliere di entrare direttamente nel mondo del lavoro, continuare il percorso formativo frequentando il IV anno Iefp per conseguire il diploma professionale, proseguire nella scuola per poi ottenere un diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Per le iscrizioni online (fino al 14 febbraio 2026):

<https://unica.istruzione.gov.it/portale/it/orientamento/iscrizioni>

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/corsi-formazione-gratuiti-per-chi-esce-dalla-scuola-media>

Bando per 4,5 milioni di euro, per le spese sostenute nella stagione scorsa. Scade il 16 febbraio

Piste da sci, risorse per la sicurezza

La Regione Piemonte rafforza il proprio impegno sulla sicurezza delle aree sciabili e degli impianti di risalita stanziando 4,5 milioni di euro a sostegno delle spese sostenute dalle stazioni sciistiche durante la stagione invernale 2024/2025 con un bando che chiuderà lunedì 16 febbraio. Le risorse sono destinate in via prioritaria agli interventi di tutela della salute, garanzia e mantenimento delle condizioni di sicurezza sulle piste e nelle aree sciabili, oltre che al sostegno delle spese di funzionamento, indispensabili per la gestione ordinaria e straordinaria degli impianti di risalita e delle piste di fondo. Si mira così a rafforzare i presidi di sicurezza, la manutenzione delle infrastrutture e la qualità complessiva dell'offerta turistica invernale. Il bando regionale sostiene anche le spese legate all'innnevamento programmato, riconosciuto come elemento fondamentale per garantire migliori condizioni di sicurezza sulle piste, continuità della stagione sciistica e qualità dell'offerta turistica, soprattutto in un contesto climatico sempre più complesso. Convinto che «la sicurezza sulle piste e negli impianti non è negoziabile», l'assessore regionale allo Sviluppo e

Promozione della Montagna e al Sistema Neve Marco Gallo sottolinea che «con questo stanziamento la Regione interviene in modo puntuale per garantire standard elevati di sicurezza, sostenere chi gestisce quotidianamente le stazioni sciistiche e tutelare sciatori, famiglie e operatori. È una scelta di responsabilità che mette al centro le persone e rafforza la credibilità del nostro sistema neve». Si punta così a raggiungere un duplice obiettivo: da un lato assicurare che le stazioni sciistiche piemontesi operino nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e tutela della salute degli utenti; dall'altro sostenere un comparto strategico per l'economia montana, che contribuisce a contrastare lo spopolamento, a mantenere viva l'occupazione locale e a rendere le montagne piemontesi attrattive per residenti e visitatori.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/nuove-risorse-per-sicurezza-sulle-piste-sci>



Terrazzamenti alpini, boom di richieste al bando Fosmit

I terrazzamenti delle Alpi piemontesi, un patrimonio rurale unico in Europa e oggi sempre più fragile, tornano al centro della strategia regionale. Dopo l'annuncio dello scorso agosto, la Regione Piemonte registra un successo significativo per il bando dedicato al recupero dei terrazzamenti montani finanziato attraverso il Fosmit, Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane, per un totale di oltre 4 milioni di euro sulle annualità 2023-2024.

Lo sportello ha ricevuto 75 domande, per una richiesta complessiva di contributi pari a 5.516.000 euro. Un dato che supera di circa 1,4 milioni di euro le risorse disponibili e che testimonia un interesse molto superiore alle aspettative iniziali. Il grande afflusso di domande conferma che il bando lanciato dalla Regione risponde a una necessità concreta dei territori montani: recuperare e mettere in sicurezza infrastrutture rurali che, pur non essendo più al centro dei modelli agricoli tradizionali, continuano a svolgere un ruolo fondamentale nel contrasto al dissesto idrogeologico e nella conservazione del paesaggio.

Il bando finanzia interventi con contributi fino al 90% della spesa, per opere comprese tra 40.000 e 150.000 euro, rivolti a enti pubblici imprese agricole, consorzi forestali e associazioni.

I terrazzamenti sono opere di ingegneria rurale che per secoli hanno permesso all'uomo di coltivare pendii ripidi e difficili, patrimoni ricchi di storia che però sono stati spesso dimenticati e non mantenuti. Rappresentano invece barriere naturali contro frane e alluvioni, per questo la decisione di dedicare un bando proprio per il loro ripristino. L'assessore allo Sviluppo e Promozione della Montagna, Marco Gallo: «La risposta dei territori è andata oltre ogni previsione. In appena un mese e mezzo sono arrivate 75 domande, a dimostrazione di quanto il recupero dei terrazzamenti sia un bisogno reale, sentito e urgente. I terrazzamenti sono infrastrutture verdi che proteggono il territorio, valorizzano l'agricoltura di montagna e rafforzano la nostra capacità di adattamento ai cambiamenti climatici. Abbiamo costruito un bando semplice, accessibile, che mette in condizioni enti e imprese di presentare progetti concreti: questo è il motivo del successo».

Per rafforzare le competenze e costruire un ponte solido tra formazione, territori ed innovazione

Le città Creative Unesco in Regione

Alba, Biella e Torino coinvolgono i giovani, come protagonisti attivi del progetto

Rafforzare le competenze dei giovani, valorizzare la creatività come leva culturale e costruire un ponte solido tra formazione, territori ed innovazione sono questi gli obiettivi del nuovo progetto di costruzione delle competenze finanziato dalla Regione Piemonte e presentato oggi al Grattacielo Piemonte nel corso dell'incontro "Giovani, Creatività, Innovazione: un nuovo approccio per la Capacity Building in Piemonte".

L'iniziativa coinvolge le Città Creative Unesco piemontesi (Alba, Biella e Torino) e punta a trasformare la creatività in uno strumento concreto di crescita culturale, educativa e professionale, mettendo al centro i giovani come protagonisti attivi dei processi di cambiamento.

Il finanziamento regionale ammonta a 81.000 euro suddivisi negli anni 2025 e 2026. Il percorso si fonda su metodologie innovative, partecipazione attiva, formazione mirata e collaborazione tra istituzioni, scuole, enti di formazione, imprese culturali e creative: dallo storytelling digitale al design, dall'enogastronomia all'artigianato, fino all'imprenditorialità creativa e alle industrie culturali, i progetti sviluppati nelle tre città mettono in relazione sapere, saper fare e saper immaginare. All'evento di avvio sono intervenuti per la Regione il vicepresidente e assessore a Istruzione e merito, Lavoro e Formazione professionale Elena Chiorino e l'assessore alla Cultura, Pari opportunità e Politiche giovanili Marina Chiarelli, per la Città di Alba il vicesindaco e assessore ai Servizi culturali e Città creative Unesco Caterina Pasini, per la Città di Biella il sindaco Marzio Olivero (in videocollegamento) e il vicesindaco e assessore alla Cultura e Città creativa Unesco Sara Gentile, per la Città di Torino le assessore alle Politiche culturali Rosanna Purchia e alle Politiche educative e giovanili e all'Istruzione Carlotta Salerno. Presenti anche gli studenti chiamati a realizzare il progetto, appartenenti all'Apro Formazione di Alba, all'Iti Sella e all'Its Tam di Biella, al Liceo Artistico Cottini di Torino. Il progetto piemontese si inserisce nel quadro delle reti Unesco - Creative Cities e Learning Cities - valorizzando l'apprendimento permanente e la dimensione educativa dei territori come fattore di sviluppo sostenibile. Un approccio integrato che rafforza il ruolo del Piemonte come laboratorio nazionale di politiche culturali e formative innovative, capace di coniugare identità, creatività e futuro.

«Investire sui giovani e sulla cultura è una scelta politica strutturale e strategica per il futuro del Piemonte e della nostra Nazione. Con questo progetto - hanno dichiarato il vicepresidente e assessore a Istruzione e merito, Lavoro e Formazione professionale e Elena Chiorino e l'assessore alla Cultura, Pari opportunità e Politiche giovanili Marina Chiarelli - affermiamo una visione chiara: formare persone, non solo competenze, valorizzando talento, merito e responsabilità come veri ascensori sociali. Il percorso avviato con Torino, Biella e Alba, Città Creative Unesco del Piemonte, dà profondità a un riconoscimento di valore internazionale che non è un punto di arrivo, ma una responsabilità concreta. La capacity building passa dalla creatività e dall'innovazione, ma soprattutto dal radicamento nei territori e nelle loro eccellenze, capaci di unire identità, impresa, lavoro e cultura. Per questo mettiamo in rete scuola, sistema culturale e mondo produttivo affinché la formazione diventi esperienza concreta. La cultura è una vera infrastruttura di sviluppo, capace di generare innovazione, coesione sociale e nuove opportunità economiche. Come Regione Piemonte investiamo non solo risorse, ma anche formazione e reti, con un'attenzione particolare ai giovani e alle professioni del futuro. Ai giovani non offriamo scorciatoie, ma strumenti per costruire il proprio futuro. È così che rafforziamo i territori e rendiamo il Piemonte più attrattivo e competitivo».

Gli assessori del Comune di Torino alla Cultura Rosanna Purchia e alle Politiche educative Carlotta Salerno: «Con la creatività si fa strada Torino sceglie di partire dai giovani, offrendo



Momenti dell'incontro al Grattacielo della Regione Piemonte con i giovani delle Città Creative Unesco piemontesi: Asti, Biella e Torino, al quale hanno partecipato gli amministratori locali e regionali



loro strumenti per immaginare, progettare e realizzare. Il design diventa il linguaggio attraverso cui gli studenti imparano a leggere i problemi reali e a costruire risposte concrete, fino a sperimentarsi come veri e propri Young Ambassador di Torino Città Creativa Unesco. Un titolo conferito alla città dal 2014, che Tori-

no interpreta con responsabilità e che, come amministrazione, lavoriamo per tradurre in opportunità concrete per le nuove generazioni, capaci di valorizzare i talenti e rafforzare il legame tra cultura, innovazione e sviluppo sostenibile. Questo progetto rappresenta anche un investimento educativo importante, perché costruisce un percorso strutturato che accompagna le ragazze e i ragazzi dalla scoperta della creatività fino allo sviluppo di competenze imprenditoriali e civiche. Attraverso il coinvolgimento delle scuole, il riconoscimento dei crediti formativi e l'integrazione con i percorsi di Pcto, la creatività si fa strada offrendo agli studenti strumenti concreti per orientarsi, mettersi alla prova e diventare protagonisti attivi del futuro della città». Marzio Olivero, sindaco di Biella: «Biella è un laboratorio a cielo aperto di creatività, lavoro e formazione. Questo progetto di capacity building coglie pienamente l'anima della nostra città: un territorio che ha saputo trasformare la propria storia manifatturiera e artigiana in leva di innovazione e futuro. Biella è eccellenza artigiana, cultura del saper fare e qualità che si tramanda nel tempo, ma è anche sperimentazione, nuove competenze e protagonismo giovanile. Essere parte della rete delle Città Creative Unesco significa mettere questa identità a sistema, costruendo percorsi concreti tra formazione, creatività e impresa».

Il vicesindaco e assessore alla Cultura e Città creativa Unesco Sara Gentile ha aggiunto che «il titolo di Città Creativa Unesco è molto importante per promuovere il territorio sotto il profilo dell'eccellenza della manifattura tessile e accedere a una rete mondiale che ci permette una vetrina che non avremmo altrimenti avuto. Grazie alla Regione possiamo concretizzare un progetto che parte dalle giovani generazioni, motore creativo dei nostri territori».

Il vicesindaco e assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Alba Caterina Pasini ha affermato che «parte il progetto Capacity Building rivolto ai ragazzi, promosso dalla Regione Piemonte e dalla rete delle città creative Unesco del Piemonte, insieme ad Alba, Torino e Biella. Unesco suggerisce di coinvolgere le nuove generazioni nella creatività con uno strumento che consenta loro di "mettersi in gioco", progettando e creando un prodotto che sia rappresentativo della Città creativa alla quale appartengono. Apro sarà per Alba il soggetto attuatore di questo bel progetto che consentirà ai ragazzi di lavorare in gruppo e poi in relazione con i ragazzi di Torino e Biella. Il riconoscimento di Città Creativa è una porta aperta sul mondo e, in questa occasione, il progetto nato sotto l'egida Unesco si rivolge ai giovani, veri e propri agenti di trasformazione e vero e proprio cuore dell'iniziativa». (altro servizio nelle pagine della provincia di Cuneo)

Video: <https://youtu.be/3siCwDXo9AE>

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/investire-sulle-nuove-generazioni-nelle-citta-creative-unesco>



BILANCIO DELL'ATTIVITÀ DI SOCCORSO

Elisoccorso Piemonte, 3.269 interventi nel 2025

Sono stati ben 3.269 gli interventi complessivi dell'Elisoccorso Piemonte nel 2025, con l'impiego di 68 infermieri e 60 medici anestesisti-rianimatori e dell'emergenza-urgenza, affiancati dal personale tecnico di elisoccorso, dalle unità cinofile da valanga e dal personale aeronautico.



«Un bilancio che racconta di un servizio in continua evoluzione, capace di coniugare competenza, innovazione e lavoro di squadra, con un unico obiettivo: raggiungere il paziente nel minor tempo possibile, ovunque si trovi e condurlo nel più breve tempo possibile alle cure ospedaliere definitive», sottolinea l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi. Come afferma Andrea Mina, da pochi giorni confermato direttore del Servizio regionale di Elisoccorso, afferente ad Azienda Zero, e direttore della centrale operativa 118 di Alessandria, si tratta di «un lavoro di squadra che ogni giorno integra competenze sanitarie, tecniche e operative ad altissimo livello. E nel 2025 il servizio di Elisoccorso ha confermato il proprio ruolo strategico nel sistema dell'emergenza-urgenza, garantendo interventi rapidi e altamente specializzati su tutto il territorio regionale, comprese le aree montane e più difficilmente raggiungibili».

Dal punto di vista clinico il 43% degli interventi ha riguardato codici rossi e il 45% codici gialli. Le patologie trattate sono state soprattutto di tipo traumatico (60%), seguite da quelle cardiocircolatorie (11%) e neurologiche (10%), confermando il ruolo dell'elisoccorso come risorsa fondamentale nelle reti tempo-dipendenti. Il 18% delle missioni è avvenuto in ambiente montano, spesso con l'impiego del verricello e in situazioni complesse che richiedono preparazione, addestramento continuo e una perfetta integrazione tra gli equipaggi sanitari, il Soccorso alpino e speleologico e, nei mesi invernali, con le unità cinofile per la ricerca in valanga.

Le basi di Torino, Cuneo, Borgosesia (Vc) e Alessandria hanno garantito una copertura capillare del territorio, con 2.800 ore di volo complessive. In particolare, la base di Torino ha effettuato 1.123 interventi, di cui 300 in modalità notturna, anche con l'utilizzo dei visori che consentono di atterrare "fuori campo" in condizioni di buio, e di una rete di 260 siti di atterraggio notturno distribuiti soprattutto nelle aree montane e più lontane dagli ospedali. Nel corso dell'anno non è mancata la collaborazione interregionale: sono state 65 le missioni effettuate dagli elicotteri piemontesi, prevalentemente in Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta, e 73 gli interventi in Piemontese svolti da elicotteri provenienti da altre regioni.

Negli ultimi 12 mesi sono stati anche introdotti nuovi presidi sanitari a bordo, tra cui il materasso a depressione, per una migliore gestione del paziente traumatizzato, sonde ecografiche portatili, per affinare il triage e la stabilizzazione sulla scena, e un nuovo kit per la ricerca dei sepolti in valanga.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/elisoccorso-piemonte-conferma-ruolo-strategico-nellemergenza-urgenza>

Incontro del presidente Cirio e dell'assessore alla Cultura Chiarelli con Accademie d'Arte e Conservatori

In Regione confronto sull'Afam

Confronto e dialogo sul sistema dell'Alta formazione artistica e musicale

Regione Piemonte, Accademie d'Arte e Conservatori si sono incontrati per una riflessione condivisa su temi strategici per realtà di eccellenza profondamente radicate nei territori e centrali nei percorsi di crescita culturale delle nuove generazioni.

Il confronto ha permesso di aprire un primo momento di ascolto e dialogo sul sistema dell'Afam, Alta Formazione Artistica e Musicale, con la possibilità di avviare un percorso di preparazione conoscitiva e promozionale finalizzato a costruire una visione condivisa, capace di mettere in rete esperienze, competenze e progettualità. È stato inoltre



L'incontro della Regione Piemonte con i rappresentanti delle Accademie d'Arte e dei Conservatori

aperto un ragionamento sui dottorati di ricerca artistica, considerati un elemento di novità all'interno del comparto, che richiede ulteriori approfondimenti e valutazioni.

Anticipato anche che sarà operativa nelle prossime settimane la possibilità per gli studenti di utilizzare le tessere Piemonte, attivata dalla Regione per garantire agli universitari under 26 il trasporto pubblico gratuito nei capoluoghi di provincia.

«Il confronto avviato oggi rappresenta un momento importante di ascolto e riflessione - ha dichiarato il presidente Alberto Cirio - Il sistema Afam è un patrimonio culturale di grande valore per il nostro territorio e merita attenzione, dialogo e una visione condivisa. La Regione è disponibile a proseguire questo percorso di approfondimento insieme alle istituzioni

coinvolte, valutando nel tempo le possibili prospettive di sviluppo».

«La cultura è uno degli strumenti principali attraverso cui la Regione lavora in modo strutturale - ha aggiunto l'assessore alla Cultura, Marina Chiarelli -. Accademie e Conservatori rappresentano un'eccellenza e una risorsa fondamentale e l'incontro ha aperto uno spazio di confronto utile per ragionare su nuove opportunità, dalla costruzione di un percorso condiviso sugli Afam fino ai temi dell'innovazione e delle possibili sinergie future, anche in dialogo con il sistema universitario».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/incontro-conservatori-accademie-darte>

Al Grattacielo regionale all'incontro anche Arenaways ed i sindaci dei territori interessati

Ceva-Ormea verso la riapertura

Rfi ha stimato un investimento complessivo di 50 milioni di euro

La Regione Piemonte annuncia la volontà di riaprire la linea ferroviaria Ceva-Ormea, con la previsione di un investimento complessivo, stimato da Rfi, in circa 50 milioni di euro. L'intenzione di procedere alla realizzazione dell'infrastruttura è stata espressa durante un incontro nel Grattacielo regionale con i rappresentanti di Rete ferroviaria italiana, Arenaways e con i sindaci dei territori attraversati dalla tratta.

Alla riunione hanno partecipato istituzioni e amministratori locali per fare il punto sul percorso avviato, mentre Rfi ha presentato gli esiti dello studio di pre-fattibilità tecnica che richiede interventi strutturali estesi sull'infrastruttura.

Rfi ha illustrato la necessità di lavori come il risanamento dell'armamento ferroviario e delle opere civili, l'adeguamento dei sistemi di circolazione, l'installazione del Sistema di controllo marcia treno e l'ammodernamento delle stazioni: elementi indispensabili per garantire una riapertura in condizioni di sicurezza ed efficienza. Valutazioni tecniche, queste, indispensabili per garantire una riapertura della linea in condizioni di piena sicurezza ed efficienza.

Il tavolo ha preso atto della disponibilità finanziaria della Regione e di quella del gestore del servizio ferroviario Arenaways: condizione che permette di procedere verso la richiesta di inserimento del finanziamento dell'infrastruttura nel contratto di programma tra Ministero delle Infrastrutture e Rfi.

«Il tavolo odierno - ha detto l'assessore ai trasporti della Regione Piemonte, Marco Gabusi - rappresenta un momento di trasparenza e di responsabilità istituzionale, finalizzato a trasformare un impegno politico chiaro in un percorso tecnico e finanziario solido e sostenibile, nell'interesse dei territori e delle comunità locali. La Regione Piemonte continuerà a lavorare con spirito di collaborazione con tutti i livelli istituzionali e con i sindaci del territorio, nella consapevolezza che solo attraverso un'azione condivisa e realistica sarà possibile raggiungere l'obiettivo della riattivazione della linea Ceva-Ormea».

I sindaci presenti hanno espresso apprezzamento per il lavoro svolto da Rfi e per l'attenzione che la Regione sta dedicando a un'area che attende da tempo soluzioni concrete per la mobilità, pur riconoscendo la complessità degli interventi necessari. La linea Ceva-Ormea viene infine riconosciuta come infrastruttura strategica non solo per i pendolari, ma anche per lo sviluppo turistico del territorio, in collaborazione con Arenaways e in relazione alle potenzialità ambientali e culturali dell'area.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/regione-per-riapertura-della-ferrovia-ceva-ormea>



Festeggiati in Regione i 50 anni di Radio Azzurra

Si è svolta al Grattacielo Piemonte la cerimonia di consegna della targa celebrativa per il 50° anniversario di Radio Azzurra Novara, storica emittente profondamente legata al territorio novarese. Il riconoscimento è stato consegnato dal presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e dall'assessore alla Cultura, Marina Chiarelli, a testimonianza dell'attenzione e del valore che la Regione riconosce al ruolo delle radio locali come presidi culturali e sociali. «Radio Azzurra Novara rappresenta una parte importante della memoria collettiva del territorio. In questi cinquant'anni ha saputo raccontare per-



sone, storie e cambiamenti, restando sempre vicina alla sua comunità. Un patrimonio di voci e passione che merita di essere celebrato», dichiarano Cirio e Chiarelli. Fondata nel 1975, Radio Azzurra Novara ha accompagnato generazioni di ascoltatori, diventando nel tempo un punto di riferimento per l'informazione locale, la musica e il racconto della vita quotidiana di Novara e del suo territorio. Con questa iniziativa la

Regione Piemonte ha voluto rendere omaggio a una realtà che ha saputo unire memoria e innovazione, mantenendo vivo un forte legame con le proprie radici e continuando a guardare al futuro.

DALLA REGIONE OLTRE 130 MILA EURO

Protezione civile, fondi per 19 associazioni



La Regione Piemonte mette a disposizione del sistema della Protezione civile, dei gruppi di volontariato, del coordinamento regionale e di quelli comunali, oltre 130 mila euro per migliorare le dotazioni e rafforzare l'efficienza nella gestione delle emergenze.

Sono 19 i gruppi di Protezione civile piemontesi che potranno beneficiare dei 132.274 euro investiti complessivamente. È quanto stabilito da un provvedimento dell'Assessorato alla Protezione civile per l'acquisto di nuove divise, moderni dispositivi di protezione individuale, mezzi e attrezzature come motopompe, motoseghe e materiali tecnici, fondamentali per gli interventi sul territorio.

«Negli ultimi anni - ha detto il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - il sistema di Protezione civile della Regione Piemonte è sottoposto a emergenze complesse e spesso straordinarie, che si sono sommate a quelle più ricorrenti come le alluvioni e gli eventi meteorologici intensi. Ciò che non è mai venuto meno è stata la disponibilità, la competenza e la capacità operativa del sistema di protezione civile piemontese. Queste risorse servono per continuare a migliorarsi, garantendo dotazioni sempre più efficienti e sicure a chi opera ogni giorno per la tutela delle comunità».

L'assessore regionale alla Protezione civile, Marco Gabusi, ha concluso aggiungendo che «l'attenzione verso i volontari è per noi una priorità assoluta. Sono donne e uomini che mettono a disposizione tempo, professionalità ed esperienza al servizio dei cittadini. Come Regione lavoriamo costantemente per supportarli, ascoltarli e metterli nelle condizioni migliori per operare in sicurezza ed efficacia, perché investire sui volontari significa investire sulla sicurezza di tutto il Piemonte».

Queste le associazioni beneficiarie, provincia per provincia:

Alessandria: Croce Rossa Italiana - Comitato Di Casale Monferrato; Gruppo Volontari Presidio Territoriale Di Alessandria Protezione Civile; Squadra Aib e Pc Della Valcerrina Odv "aldo Visca"

Asti: Associazione Italiana Vigili Del Fuoco Volontari, Croce Rossa Italiana - Comitato Di Asti - Odv

Cuneo: Associazione Di Volontariato Di Protezione Civile Di Casalgrasso - Odv; Squadra Aib E Pc Di Martiniana Po; Squadra Aib E Pc Di Priero Odv

Novara: Squadra Aib e Pc Di Poglio Odv; Uverp Odv.

Torino: Associazione Nazionale Alpini Sezione Val Susa - Protezione Civile; C.b.stella Gruppo Di Protezione Civile- Odv; Corpo Italiano Volontari Emergenze Soccorso E Solidarietà - Civess Odv; Croce Rossa Italiana - Comitato Di Torino Odv; Gruppo Subalpino Lavoro In Acqua Odv; Squadra Aib e Pc Di Coazze Odv; Squadra Aib e Pc Di Mattie Odv

Vercelli: Associazione Protezione Civile Volontari Cinofili Odv; Croce Rossa Italiana - Comitato Di Gattinara Odv

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/regione-piemonte-stanzia-oltre-130-mila-euro-per-19-associazioni-volontariato>

L'assessore Bongioanni: «Una fase di cambiamento che va affrontata con ricerca ed innovazione»

La piattaforma Food Metaverse

Convegno in Regione sulla digitalizzazione dei servizi di rilevamento dei dati agrometeorologici

Il Piemonte avanza nella digitalizzazione agricola con il progetto Food Metaverse Platform, presentato ufficialmente mercoledì 21 gennaio al Grattacielo della Regione Piemonte.

L'iniziativa, nata dall'accordo sottoscritto lo scorso settembre in occasione della fiera internazionale Cheese a Bra, vede la collaborazione tra la Direzione Agricoltura e Cibo ed il settore fitosanitario della Regione Piemonte con Diagram Spa e la Fondazione Agrion, per lo sviluppo di servizi di rilevamento dati agrometeorologici a supporto del sistema agricolo regionale.

Il progetto, che coinvolge le filiere vitivinicole, olearie, cerealicole e ortofrutticole, consente non solo la creazione di un ecosistema digitale integrato, capace di coniugare innovazione tecnologica, sostenibilità e valorizzazione delle eccellenze del Made in Italy, ma contribuisce anche al rafforzamento della raccolta e dell'analisi dei dati agrometeorologici: direzione del vento, pioggia, umidità, temperatura, caratteristiche del suolo e delle colture e radiazione solare. Tutti i dati confluiranno in una piattaforma progettata per supportare le aziende, favorire la riduzione dell'impiego di agrofarmaci, spingere all'uso più efficiente della risorsa idrica, dunque, ad una gestione più efficace e sostenibile degli impianti di irrigazione e migliorare la qualità delle produzioni.

A dare il via al convegno è stato Piercarlo Rossi, responsabile scientifico dell'iniziativa e professore ordinario dell'Università di Torino. Durante il suo intervento sono state evidenziate le finalità e le attività previste del progetto, nonché l'installazione, sull'intero territorio piemontese, di 400 nuove stazioni agrometeorologiche definite anche "capannine". Una nuova infrastruttura tecnologica che si innesta su un patrimonio informativo consolidato: la Ram, Rete agrometeorologica regionale, composta da 144 stazioni, che dispone di oltre 25 anni di osservazioni sul territorio agricolo piemontese. Una risorsa di grande valore per l'agricoltura. Le stazioni meteo impiegate sono dotate di sensori avanzati per la rilevazione di umidità e temperatura dell'aria, bagnatura fogliare e altri parametri climatici.

Le tecnologie adoperate costituiscono un'infrastruttura digitale fondamentale per ottimizzare la gestione delle risorse idriche, pianificare in modo mirato gli interventi fitosanitari e supportare le decisioni agronomiche grazie all'integrazione di sistemi Dss, Decision Support System. Trovano applicazione in ambiti strategici come l'agrometeorologia e il monitoraggio ambientale, settori chiave per una gestione sostenibile, efficiente e basata su dati concreti.

Approfondita anche la sinergia tra pubblico e privato per la ricerca in agricoltura attraverso l'intervento di tre figure di rilievo nel progetto: Luisa Ricci, del servizio fitosanitario di Regione Piemonte, Salvatore Parlato, manager Infrastruttura Food Metaverse Platform ed il presidente di Fondazione Agrion, Giacomo Ballari.

«Negli ultimi anni l'agricoltura ha dovuto affrontare in modo



Al convegno, svoltosi nella Sala Trasparenza del Grattacielo Piemonte, è intervenuto, in collegamento da Roma, l'assessore Paolo Bongioanni

più ricorrente, eventi atmosferici estremi e violenti: piogge, grandine e siccità, hanno compromesso intere produzioni. Proprio per questo - afferma Ballari - come centro di ricerca ci impegniamo sempre più a supportare il comparto agricolo, soprattutto dopo l'evoluzione normativa avvenuta a marzo, con la modifica della legge istitutiva della Fondazione e l'integrazione della ricerca climatica. Innovazione e tecnologia possono oggi fare la differenza, aprire nuove opportunità e rendere le aziende agricole più sostenibili. Noi vogliamo dare il nostro contributo

ed essere parte attiva di questa trasformazione».

La conclusione delle installazioni è prevista entro la fine di marzo 2026 ed attualmente il numero di capannine montate dai tecnici di Fondazione Agrion, ammontano a circa 180 così distribuite sul territorio regionale: Cuneo 91; Torino 38; Asti 30; Alessandria 19 e Vercelli 2.

Si è anche parlato dell'innovazione digitale come leva per rafforzare la sostenibilità delle aziende agricole e favorire lo sviluppo di nuove competenze e l'importanza dei dati, considerati come uno strumento di supporto alle decisioni e mezzo per costruire strategie più efficaci. Ampio spazio è stato dedicato alle associazioni di categoria agricole: Cia Piemonte e Valle d'Aosta, Coldiretti Piemonte e Confcooperative Fedagri-pesca Piemonte, presenti con i rispettivi presidenti.

Le conclusioni del convegno sono state affidate, in videocollegamento da Roma, a Paolo Bongioanni, assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte: «*Dal clima ai mercati internazionali stiamo vivendo un periodo di rapidi cambiamenti che ci impongono di affrontarli con determinazione e in tempi accelerati. Il percorso che stiamo facendo con Agrion nel campo della ricerca e l'innovazione, dal fronte climatico alla lotta ai parassiti alieni fino alla genetica, è funzionale ad affrontare questa sfida. Il Piemonte custodisce una produzione agroalimentare straordinaria che non è sufficientemente conosciuta sui mercati ma dispone di tutti i requisiti per poter traggare gli obiettivi che merita. Per questo abbiamo sottoscritto il protocollo per il monitoraggio climatico con Diagram, che è una delle più importanti società a livello europeo nel settore e che estenderemo a tutti i comparti produttivi. Vogliamo che il nostro agroalimentare possa generare valore per i nostri produttori e sposarsi sempre più con il turismo e la promozione, per farsi apprezzare come merita e conquistare i mercati con le sue eccellenze. Proprio in questi giorni sono a Roma, al ministero dell'Agricoltura e a quello del Turismo, per concertare ai massimi livelli nazionali i diversi strumenti. Abbiamo parlato di Dop, di razze autoctone, di riforma dei consorzi irrigui, della possibilità di individuare risorse nuove da far affluire verso il Piemonte. È un grande e metodico lavoro certosino che ha già segnato un primo traguardo: da somme non utilizzate sul Csr abbiamo recuperato a bilancio per il 2026 ben 40 milioni di finanza fresca per l'agricoltura piemontese».*



La Food Metaverse Platform ha l'obiettivo di supportare, con efficaci strumenti digitali, il sistema agricolo piemontese

L'assessore Bussalino ad Alessandria e Nizza Monferrato

Celebrato San Sebastiano Patrono della Polizia Locale

«Il vostro è un ruolo essenziale di presidio del territorio»



Le celebrazioni di San Sebastiano in Provincia ad Alessandria e, sotto a Nizza Monferrato, nell'Astigiano



In occasione delle celebrazioni di San Sebastiano, patrono della Polizia Locale, l'assessore regionale alla Sicurezza e Polizia Locale Enrico Bussalino ha partecipato alle iniziative istituzionali che si sono svolte ad Alessandria e a Nizza Monferrato.

«La ricorrenza di San Sebastiano - ha dichiarato Bussalino - rappresenta un momento di profonda condivisione e riconoscenza verso le donne e gli uomini della Polizia Locale, che ogni giorno svolgono un ruolo essenziale di presidio del territorio, garantendo sicurezza, legalità e un rapporto diretto con i cittadini. La Polizia Locale è un punto di riferimento imprescindibile per le comunità locali, soprattutto nei piccoli e medi centri. La Regione Piemonte continuerà a sostenere il settore attraverso investimenti, formazione e strumenti adeguati alle nuove sfide della sicurezza urbana. Essere oggi ad Alessandria e a Nizza Monferrato significa testimoniare concretamente la vicinanza delle istituzioni regionali agli operatori e alle amministrazioni locali, anche quelle più piccole, valorizzando il lavoro quotidiano svolto con professionalità, dedizione e senso del dovere». (ec)

Il presidente Cirio a Cervere. Servizio passaporti alle Poste

«Anche negli uffici postali di 228 comuni del Cuneese è ora possibile presentare la richiesta e svolgere le pratiche per il rilascio del passaporto per poi riceverlo direttamente a casa. Un altro passo avanti del progetto che la Regione Piemonte ha fortemente voluto e che, dopo Novara, Vercelli, ora coinvolge anche gli uffici postali dei comuni con meno 15 mila abitanti delle province di Cuneo, Alessandria e, in questi giorni, anche Torino. Abbiamo lavorato insieme a Poste Italiane e al Governo per includere il Piemonte nella sperimentazione del progetto Polis, dopo anni in cui ottenere il passaporto era complicato per tempi di attesa lunghi e difficoltà nell'ottenere gli appuntamenti». Così il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, che ha partecipato (in foto) alla presentazione dell'iniziativa, sviluppata grazie all'accordo tra Poste Italiane, ministero dell'Interno e ministero delle Imprese e del Made in Italy, nell'ufficio postale Polis del Comune di Cervere, insieme al sindaco di Cervere, Corrado Marchisio, al vicepresidente della Provincia, Massimo Antoniotti, al senatore Giorgio Maria Bergesio, l'onorevole Monica Ciaburro, i consiglieri regionali Franco Graglia e Federica Barbero, i rappresentanti di Poste italiane e della Polizia dello Stato.

Il nuovo servizio consente di presentare la domanda di rilascio o rinnovo del passaporto direttamente presso l'ufficio postale, con il supporto degli operatori abilitati alla raccolta dei dati biometrici e alla trasmissione della documentazione agli uffici di Polizia competenti. È inoltre prevista la consegna del passaporto direttamente a casa. In provincia di Cuneo il servi-

zio è offerto in 228 uffici postali. In Piemonte è possibile chiedere il rilascio e il rinnovo del passaporto anche in 169 uffici postali della provincia di Alessandria, 81 della provincia di Novara e in 74 della provincia di Vercelli a cui si aggiungono quelli di Cuneo e Torino. «Come Regione ora vogliamo fare ancora di più - ha spiegato il presidente -. Vogliamo estendere il servizio anche alle città con più di 15 mila abitanti e ed essere la prima Regione italiana che, grazie a questo meccanismo, e con la collaborazione di Governo italiano e Poste Italiane, consegnerà direttamente a casa il passaporto al compimento dei 18 anni. Mercoledì avrà una riunione al Ministero degli Interni per proseguire nella definizione delle modalità operative. Siamo anche disposti a mettere in campo delle risorse perché il nostro obiettivo è garantire il pieno diritto alla mobilità dei piemontesi e l'abbattimento della burocrazia per rendere i nostri cittadini sempre più cittadini del mondo». (af)



L'Arco di Trionfo di Alessandria



ALESSANDRIA

Progetto di accoglienza alla casa di riposo di piazza Battisti, grazie a Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

Al via l'accoglienza del progetto "RiGuardiamoci"

A Casale Monferrato da metà dicembre un dormitorio per le persone fragili

A Casale Monferrato solidarietà fa rima con ospitalità. A confermarlo è la partenza di "RiGuardiamoci", nuovo progetto di accoglienza pensato per offrire non solo un riparo notturno, ma anche un percorso di sostegno e inclusione alle persone in condizioni di maggiore fragilità, che dalla metà di febbraio prenderà avvio nella provincia alessandrina, un nuovo progetto di accoglienza. L'iniziativa trasformerà il dormitorio della casa di riposo "Ospitalità Cdr" di piazza Ceare Battisti a Casale Monferrato in uno spazio in grado di generare valore sociale, puntando sulla dignità della persona e sulla forza della comunità. Il progetto nasce grazie al sostegno della



Il dormitorio nella casa di riposo "Ospitalità Cdr" farà parte di un percorso di sostegno ed inclusione più ampio per sostenere le persone in difficoltà

Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, nell'ambito del bando "Nessuno Escluso", e si fonda su una rete coordinata dal servizio socio-assistenziale del distretto di Casale Monferrato dell'Asl Ai, in collaborazione con il Comune, il Comitato di Casale Monferrato della Croce Rossa Italiana e numerosi soggetti del territorio. Tra questi figurano la cooperativa Elleuno, l'Istituto Tecnico Leardi, l'associazione musicale VitaminaT e il Centro Educativo Diffuso Monfreestyle. L'obiettivo è chiaro: superare la logica dell'emergenza e trasformare un semplice dormitorio in un luogo di rinascita, capace di accompagnare le persone senza dimora in un percorso di recupero dell'autonomia e del valore di sé. Nei locali riqualificati della Casa di Riposo, il servizio di ospitalità notturna "Monferrato", già dotato di 12 posti letto e attivo dalle 20 alle 8 con la presenza costante di un operatore della Croce Rossa, sarà potenziato con pasti serali, colazioni e servizi aggiuntivi come docce

e lavanderia, accessibili anche a chi non pernotta nella struttura. Elemento centrale dell'iniziativa è la figura dell'educatore di prossimità, chiamato a svolgere un ruolo di raccordo tra gli ospiti, i servizi sociali e sanitari e il quartiere. Un punto di riferimento che offrirà ascolto e orientamento, ma che lavorerà anche sul territorio per rafforzare legami, favorire relazioni e promuovere una cultura di comunità condivisa. Particolare attenzione è rivolta al coinvolgimento dei giovani e alle attività culturali come strumenti di inclusione. Gli ospiti saranno protagonisti di laboratori artistici realizzati insieme agli studenti dell'Istituto Tecnico Leardi, con interventi di abbellimento degli spazi e una mostra fotografica che racconterà il percorso comune. In collaborazione con Monfreestyle e VitaminaT, è inoltre

previsto uno spettacolo musicale aperto alla cittadinanza, pensato come momento di incontro e scambio tra generazioni e mondi diversi. «RiGuardiamoci è un progetto che interpreta l'accoglienza in modo innovativo – sottolinea l'assessore del Comune alle Politiche Sociali Irene Caruso – perché affianca all'ospitalità un lavoro educativo, culturale e relazionale. È un esempio concreto di come la collaborazione tra istituzioni, associazioni e giovani possa generare inclusione, rafforzare il senso civico e restituire dignità e prospettive a chi vive situazioni di difficoltà». Casale Monferrato mantiene così la sua vocazione di città aperta, sempre più attenta, solidale e consapevole, modello di integrazione e sinergie sul territorio.

Eliana Cassarino

San Giorgio Monferrato contro il "Muro della In-differenza"

Giorno della Memoria



In occasione del Giorno della Memoria, ricorrenza dedicata al ricordo delle vittime dell'Olocausto, il Comune di San Giorgio Monferrato promuove un momento di riflessione condiviso che coinvolge studenti, che si rivolge a tutti i cittadini.

Martedì 27 gennaio, alle ore 10, è in programma una cerimonia pubblica dedicata al ricordo della Shoah, che rappresenta un'iniziativa educativa significativa, oltre che un impegno civile che si rinnova presso la comunità sangiorgese. Fulcro dell'iniziativa sarà il "Muro dell'In-differenza", con una barra simbolica che marca anche visivamente l'abbattimento delle barriere e che fa la differenza, non a caso: un'installazione che invita a leggere le diversità non come muri, ma come elementi su cui fondare una comunità impegnata e solidale.

L'evento prosegue il percorso avviato lo scorso anno con l'omaggio a Giuseppina Gusmano e Felice Pretti, la coppia sangiorgese (già cittadini onorari alla memoria), che salvarono sedici giovani ebrei dalle persecuzioni. Gli alunni della scuola primaria, dopo la visione di un docufilm dedicato alla loro storia, realizzeranno "mattoni di impegno" che saranno assemblati in un pannello collettivo in piazza. In caso di maltempo, la cerimonia si terrà all'interno dei locali scolastici. (ec)

"Dipingere con la luce", mostra di Giorgio Lupano

La fotografia come percorso narrativo e introspettivo; la luce come strumento invisibile ma essenziale che trasforma la percezione della realtà. Questo il leitmotiv al centro della mostra "Dipingere con la luce", personale dell'artista contemporaneo Giorgio Lupano che sarà inaugurata sabato 24 gennaio alle ore 17 negli spazi della sala "Manica Lunga" del Castello del Monferrato di Casale. Un appuntamento rivolto non solo agli appassionati di fotografia, ma a chiunque voglia immergersi in un viaggio artistico intenso e suggestivo, che coniuga tecnica, estetica ed emotività. L'esposizione, aperta al pubblico fino al 22 febbraio, propone un percorso visivo che offre ai visitatori un'esperienza che oltrepassa la semplice osservazione dell'immagine, grazie alla tecnica del light painting, cifra stilistica di Lupano che sfrutta l'interazione tra luce e oscurità per "disegnare" direttamente nella scena in fase di scatto, catturando il percorso della luce attraverso il tempo registrato dalla macchina fotografica. Le opere in mostra nascono infatti da un processo creativo particolare, sviluppato all'interno dello studio dell'artista, dove il buio diventa condizione per dare forma alla luce. L'artista utilizza una sorgente luminosa, come fosse un pennello, per costruire le immagini durante lo scatto fotografi-



co e dando vita a composizioni precise che sembrano sospese nel tempo. Non si tratta di fotografie tradizionali, ma di vere e proprie scenografie visive, frutto di una ricerca meticolosa, in cui nessun elemento compositivo è casuale. Il risultato è un racconto emotivo in cui luci e ombre dialogano tra loro, rivelando dettagli inattesi e lasciando spazio all'immaginazione dello spettatore. La luce, dosata e direzionata con cura, diventa protagonista assoluta: modella le superfici, suggerisce emozioni e trasforma soggetti apparentemente statici in presenze cariche di significato. In questo equilibrio tra visibile e invisibile, l'artista invita il pubblico a un confronto intimo con l'opera e con il proprio vissuto interiore. La mostra si inserisce nel più ampio impegno della Città di Casale Monferrato nella valorizzazione delle arti visive contemporanee. «Iniziativa come questa – sottolinea l'assessore alla Cultura – confermano la volontà dell'Amministrazione di promuovere luoghi

di riflessione e di dialogo attraverso il linguaggio dell'arte. Il Castello del Monferrato si conferma uno spazio vivo, capace di accogliere progetti culturali d' e di offrire alla comunità occasioni di crescita culturale». "Dipingere con la luce" sarà visitabile nei fine settimana, il sabato e la domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, con ingresso libero e gratuito. (ec)

La Torre Comentina,
nel centro storico di Asti



ASTI

Il tempo dentro il carcere alla Biblioteca Astense



Sabato 24 gennaio ad Asti, alle ore 10,30, alla Biblioteca Astense "G. Faletti" si terrà la presentazione del libro *Un giorno, tre autunni. Il tempo dentro il carcere*, a cura di Brunella Lottero e Cinzia Morone. L'incontro, promosso dalle Acli Regionali del Piemonte Aps e dal Coordinamento donne Acli Piemonte, in collaborazione con la rete Welcoming Asti, ha lo scopo di far conoscere il libro, nato da una serie di laboratori all'interno della sezione femminile della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino. Saranno presenti la curatrice del volume, Cinzia Morone, direttrice della Biblioteca civica "A. Passerin d'Entrèves" di Torino, la giornalista Laura Mazzoli, che presenterà brevemente partecipanti e progetto, e il Garante dei diritti delle persone private della libertà per il Comune di Asti, Domenico Massano, che converserà con la curatrice. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

<https://bibliotecastense.it/sabato-24-gennaio-presentazione-libro-un-giorno-tre-autunni-il-tempo-dentro-il-carcere>

La stagione teatrale a Costigliole d'Asti



Con l'inizio del 2026 ha preso il via la stagione teatrale *Vite...in scena* a Costigliole d'Asti, che propone fino ad aprile sette appuntamenti dedicati alla commedia. Il prossimo spettacolo sarà in scena domenica 25 gennaio: la Compagnia C'Era l'Acca presenterà *Ladro di razza*, opera di Gianni Clementi. La pièce, scelta in occasione del Giorno della Memoria, è ambientata nella Roma del 1943 e racconta la storia di un piccolo truffatore romano che tenta di approfittare della vulnerabilità di una donna ebrea residente nel ghetto. La storia si trasformerà in una vicenda di straordinaria umanità. Gli altri spettacoli in cartellone saranno: il 14 febbraio *L'ispettore*, il 28 febbraio *Posso spiegarle tutto*, il 14 marzo *Boeing Boeing*, il 28 marzo, evento speciale fuori abbonamento, *Cirio orgoglio italiano*. Tutti gli spettacoli inizieranno alle ore 21 al Teatro comunale, in via Roma 16, e il biglietto costa 12 euro; abbonamento a 5 spettacoli a 60 euro.

www.visitlrmr.it/it/eventi/calendario-eventi/generici/monferrato/stagione-teatrale-vite-in-scena-2026-costigliole-d-asti-at?-day=2026-01-25

Al via la rassegna culturale Villafranca incontra



Sono in tutto sedici gli appuntamenti in calendario nei prossimi sei mesi proposti dalla rassegna culturale *Villafranca incontra*, promossa dal Comune e dalla Biblioteca civica in collaborazione con il Gruppo del Té. Da gennaio fino a giugno sono in programma incontri con gli scrittori, romanzieri pluripremiati, passeggiate letterarie e spettacoli, appuntamenti con la storia, eventi di impegno sociale, conversazioni sui libri e una mostra contro la violenza di genere. Inoltre, la rassegna è impreziosita da alcune collaborazioni esterne di rilievo, quali Sos Donna, Amnesty International, Centro Studi Alfieriani. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero e si svolgono presso la Biblioteca Civica, rimessa a nuovo nel 2025 e in attesa di ampliare ulteriormente, con nuovi acquisti, il suo patrimonio librario, che conta già oltre 8 mila volumi.

www.comune.villafrancadasti.at.it/it/news/rassegna-culturale-villafranca-incontra?type=2

Bagna cauda nei giorni della Merla



Da giovedì 29 gennaio a domenica primo febbraio arriva la "Bagna della Merla", continuazione ideale del *Bagna Cauda Day*, l'evento di fine novembre che celebra uno dei piatti simbolo della tradizione piemontese. L'appuntamento gastronomico riunirà ancora una volta migliaia di appassionati in oltre 100 locali, tra ristoranti, cantine storiche, osterie e agriturismi, trasformando la bagna cauda in un grande rito collettivo diffuso sul territorio. L'iniziativa è ideata e promossa dall'Associazione culturale Astigiani, che destina ogni anno gli utili del progetto a concrete azioni di solidarietà e tutela ambientale. Per partecipare, occorre prenotare direttamente nei locali aderenti, che sono elencati su www.bagnacaudaday.it, suddivisi per aree geografiche (Astigiano, Monferrato, Langhe, Torinese, Alto Piemonte e oltre).

<https://bagnacaudaday.it>

BIELLA

il Duomo di Biella



Biella, insediato Consiglio Comunale dei Ragazzi



Si è insediato a Biella il secondo Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, un importante momento di partecipazione e cittadinanza attiva dedicato alle giovani generazioni. Dopo le votazioni ufficiali, vissute con grande emozione dai ragazzi e dalle ragazze eletti, a Palazzo Oropa si è svolta la cerimonia di consegna delle coccarde, che ciascun giovane consigliere ha appuntato al petto come simbolo del proprio impegno civico. La fascia tricolore, simbolo del Presidente del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, è stata assegnata a Carlo Quaglino, mentre Kamila Tavares Vendraminetto è stata eletta Vicepresidente. Grande soddisfazione è stata espressa dal sindaco, Marzio Olivero: "Il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi rappresenta un investimento sul futuro, perché insegna fin da giovani l'importanza dell'ascolto, del dialogo e dell'impegno per il bene comune. A tutti loro va il mio augurio di buon lavoro, con la speranza che questa esperienza lasci un segno positivo nel loro percorso di crescita".

<https://comune.biella.it/novita/palazzo-oropa-si-e-insediato-il-secondo-consiglio-comunale-delle-ragazze-e-dei-ragazzi>

Gianni Rivera alla Biblioteca Civica di Biella



In occasione del Mondiale di calcio, che si terrà quest'anno in Messico, Gianni Rivera ha lanciato un tour esclusivo di dieci date nei Milan Club italiani. Tra queste figura Biella, unica tappa in Piemonte. Sabato 24 gennaio, alle ore 17, il "Golden Boy" sarà ospite del Milan Club Biella, presso la Biblioteca Civica di Biella, per la presentazione del libro *Gianni Rivera – Ieri e Oggi*. Pallone d'Oro, bandiera e simbolo del Milan, campione d'Europa e vicecampione del mondo, Gianni Rivera rappresenta una delle leggende più limpide e amate del calcio italiano. Nato nel 1943, Rivera esordì in Serie A con l'Alessandria, la squadra della sua città natale, a soli 15 anni nel 1959, prima di trasferirsi al Milan nella stagione successiva. Con la maglia rossonera ha giocato per 19 stagioni conquistando tre Scudetti, due Coppe dei Campioni, quattro Coppe Italia e una Coppa Intercontinentale. Nel 1969 è stato il primo calciatore italiano a vincere il Pallone d'Oro. L'incontro, organizzato in collaborazione con l'Assessorato allo Sport e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Biella, sarà moderato dallo scrittore e giornalista televisivo Luca Serafini. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

<https://comune.biella.it/novita/il-golden-boy-gianni-rivera-a-biella>

Prosegue il Festival *La Magia della luce*



Proseguono a Biella gli appuntamenti con *La Magia della luce, pellicola che passione!* il festival che celebra il cinema con tanti appuntamenti culturali, proiezioni e laboratori unici. Sabato 24 gennaio, alle ore 10, presso la sala convegni della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, via Gramsci 14/a, ancora spazio al cinema d'autore con *Bianco e Nero: il cinema d'autore in 16 mm*, che propone la proiezione di *L'eterna illusione* (*You Can't Take It With You*, 1938) di Frank Capra, con James Stewart, vincitore di due Premi Oscar. In parallelo agli eventi, è visitabile fino al 26 febbraio la mostra dedicata alla storia del cinema del Novecento, con macchine cinematografiche d'epoca, materiali rari e un set ricostruito dall'artista Paolo Angelillo. Un percorso affascinante, allestito presso lo Spazio Cultura della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, via Garibaldi 14, con i seguenti orari: da lunedì a venerdì 10.30-12.30 e 16-17.30; Il sabato e la domenica dalle 16 alle 19. Il Festival è organizzato dall'Associazione culturale Sabrina Sottile eventi d'arte e si propone come un'occasione culturale aperta e accessibile, capace di unire cinema, territorio e comunità. Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

www.lamagiadellaluce.it/la-mostra-sulle-macchine-del-cinema

Al via *Storie Off*, rassegna teatrale indipendente



Prende il via la terza edizione di *Storie Off*, rassegna teatrale indipendente ideata e curata da Storie di Piazza APS, che quest'anno si presenta con tre importanti novità. La prima è l'aggiunta della dicitura "Young", che sottolinea la scelta di inserire nel percorso teatrale un numero maggiore di compagnie giovani. La rassegna prenderà il via il 25 gennaio e si concluderà il 17 maggio, con 9 spettacoli per un totale di 13 repliche. La seconda novità riguarda i luoghi di rappresentazione: confermata la centralità dell'Auditorium di Gaglianico, in collaborazione con il Comune di Gaglianico, la rassegna toccherà anche i Comuni di Bioglio e Brusnengo e Biella, con il coinvolgimento di Città Studi e Opificiodellarte. La terza novità è la partecipazione di tre giovani nell'organizzazione: Davide Ingannamorte (23 anni), Ania Masi (18 anni) nella direzione artistica, Simone Giobellina (22 anni) nella direzione tecnica. Si parte domenica 25 gennaio a Gaglianico, alle ore 17, con *Le Burlones*, compagnia composta da ragazze diciottenni della scuola di Teatro di Vigliano, la Casa del popolo. Sei giovani artiste saliranno sul palco con il naso rosso, dando vita a personaggi buffi, malinconici e al limite del grottesco.

<https://storiedi piazza.it>

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo

CUNEO

Il capoluogo della Granda scelto per la terza volta da Bruxelles per dialogare con i cittadini

Cuneo confermata "antenna" Ue

Per altri 5 anni incaricata di gestire il centro Europe Direct Piemonte Sud Ovest

Il Comune di Cuneo è stato confermato dalla Commissione Ue quale ente di gestione di un centro Europe Direct per i prossimi cinque anni. Un risultato significativo, che conferma la qualità del lavoro svolto finora e la centralità di Europe Direct Piemonte area sud ovest nel collegamento tra Unione europea e cittadini del territorio.

Il centro Europe Direct Cuneo Piemonte Area Sud Ovest

ottiene così il secondo rinnovo consecutivo: attivo dal 2018, aveva già conseguito un primo rinnovo per il quinquennio 2021-2025 e proseguirà ora le proprie attività per un ulteriore mandato di cinque anni, garantendo continuità e rafforzamento delle azioni di informazione. Europe Direct è una rete capillare composta da oltre 400 centri in tutta Europa, gestiti dalla Direzione Generale Comunicazione della Commissione europea. L'obiettivo della rete è avvicinare l'Ue ai cittadini e facilitare il dialogo diretto con le istituzioni. In questi anni il Centro di Cuneo ha svolto un ruolo essenziale come sportello informativo, punto di riferimento territoriale e promotore di cittadinanza europea attiva: ha offerto consulenza gratuita su programmi e finanziamenti europei, portato l'educazione civica europea nelle scuole, supportato la mobilità giovanile e organizzato iniziative pubbliche su temi sociali, culturali e politici. Grazie ad una collaborazione stretta con scuole, associazioni, enti e amministrazioni locali, ha costruito una rete territoriale solida, nella convinzione che la cooperazione sia la chiave per creare una comunità più informata, consapevole e partecipe del progetto europeo. A livello europeo, quello che si apre ora sarà un periodo intenso da affrontare, sia per le sfide crescenti poste dalla necessità di mantenere i rapporti di equilibrio con le altre potenze globali, sia per le dinamiche interne all'Unione. Il quinquennio 2026-2030 vedrà inoltre la definizione e l'avvio del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale Ue 2028/2034, che stabilirà priorità, risorse e programmi per il periodo successivo al 2027. Il quinquennio 2026-2030 sarà quindi per Europe Direct Cuneo un momento particolare per seguire l'evoluzione delle principali iniziative europee in corso, tra cui il rafforzamento delle politiche per la transizione verde e digitale, l'attuazione del Green Deal rinnovato, le misure per la competitività industriale, le nuove strategie per la sicurezza



energetica, l'aggiornamento delle politiche migratorie e il proseguimento dei programmi di sostegno a giovani, imprese e territori. Nel prossimo quinquennio rientreranno anche le elezioni del Parlamento europeo del 2029. La recente conferma del rinnovo della Convenzione del Comune di Cuneo con la Commissione europea permette di rafforzare le attività delineate nel Piano di Comunicazione Annuale

2026 del centro Europe Direct, orientate principalmente a: stimolare il senso di appartenenza al progetto europeo; rafforzare la conoscenza di diritti, politiche e opportunità dell'Ue; favorire un'informazione di qualità e contrastare la disinformazione.

Per costruire una strategia realmente aderente alle esigenze locali,

a maggio 2025 il Comune di Cuneo ha pubblicato un avviso pubblico rivolto a potenziali partner. Le numerose adesioni (tra le quali alcuni Comuni della provincia, Anci regionale, operatori di media locali e associazioni) confermano l'interesse del contesto locale verso i temi europei, e la volontà di costruire una rete stabile e cooperativa per realizzare eventi, progetti informativi e percorsi formativi condivisi. Il Centro punterà anche per il prossimo quinquennio sui giovani: studenti, universitari, famiglie e giovani occupati. Non mancheranno, inoltre, azioni specifiche per: imprese e Pmi, valorizzando le opportunità dei nuovi programmi Ue; cittadinanza, grazie a canali inclusivi e alla collaborazione con il terzo settore; comunità montane, rurali e agricole, con focus tematici e supporto scientifico; amministratori locali, per favorire un maggiore avvicinamento alle politiche europee. Il rinnovo della convenzione, operativo dall'8 gennaio 2026, a seguito della controfirma da parte della Rappresentanza in Italia della Commissione europea della Convenzione Quadro di partenariato, prevede un finanziamento annuale da parte della Commissione europea di 44 mila euro all'anno per il periodo 2026-2030. Rimarranno invariati la sede del centro Europe Direct Cuneo Piemonte area sud ovest (via Santa Croce 6 - Cuneo), il numero di telefono (0171 444352), l'indirizzo mail (europedirect@comune.cuneo.it) e i canali social (Facebook, Instagram e Twitter).

Renato Dutto

Cuneo, restyling del Movicentro grazie a Fondazione Crc

Il Comune di Cuneo si è aggiudicato un contributo di 49 mila euro del bando "Spazi Belli" della Fondazione Crc, con il progetto "MoveOn" per la valorizzazione degli spazi del Movicentro (in foto). Le risorse saranno utilizzate per un intervento di restyling, una riqualificazione leggera ma ad alto impatto estetico, per migliorare la qualità degli spazi e la loro fruibilità quotidiana. Le azioni proposte puntano a una valorizzazione identitaria: segnaletica chiara e coordinata, nuovi arredi nell'atrio, opere per incrementare accessibilità e sicurezza. A questi interventi materiali si affiancheranno iniziative di animazione sociale e culturale, in collaborazione con i servizi già presenti nel Movicentro e con il coinvolgimento diretto della comunità. Il Movicentro è diventato un nodo strategico per la mobilità cuneese. L'Amministrazione comunale ha reso questo spazio uno snodo di servizi,



di valore pubblico e comunitario: la farmacia comunale, l'ufficio biglietteria unica Grandabus, la sede di Acli Movì, la Velostazione e, di recente, il Social food. L'intervento MoveOn ora aggiunge un nuovo tassello per trasformare il Movicentro da luogo di passaggio e di interscambio a spazio di incontro, capace di generare relazioni. Questa evoluzione si inserisce nella strategia del Comune di Cuneo di investire sulla cura degli spazi pubblici come leva di benessere, inclu-

sione e coesione sociale. Secondo il sindaco Patrizia Manassero, «il finanziamento ottenuto rappresenta un riconoscimento significativo della qualità del progetto e della visione dell'Amministrazione comunale». I lavori saranno avviati nelle prossime settimane e dovranno essere conclusi entro il 31 dicembre 2026, come da bando. Conclude il sindaco Manassero: «Ringraziamo Fondazione Crc per queste risorse che ci danno la possibilità di aggiungere un altro tassello alla valorizzazione del Movicentro. Per rispondere allo svuotamento della Stazione, che non è di proprietà né di gestione comunale, abbiamo lavorato molto in questi anni per riempire di servizi e di vita il Movicentro, perché sia uno spazio che risponde alle esigenze di chi viaggia con il treno, ma non solo»

Alessandra Fassio

SAVIGLIANO, PER STUDI SUL TERRITORIO LOCALE

Premio di studio "Olmo", bando fino al 29 gennaio

«Dare un riconoscimento a coloro che abbiano prodotto elaborati ed opere culturali riguardanti il territorio saviglianese». Con questo obiettivo, il premio di studio "Città di Savigliano - Antonino Olmo" è stato bandito anche per quanto riguarda l'edizione 2026, rivolgendosi a studiosi e studenti che abbiano dato vita nel biennio precedente ad uno studio (tesi di laurea, materiali audio-visivi, pubblicazioni, ricerche, opere teatrali) o ad una consistente iniziativa culturale volta ad analizzare e valorizzare la storia, la cultura, l'arte, la tradizione, la letteratura, la linguistica, il teatro, l'economia, le scienze sociali, l'antropologia ed altre discipline in riferimento a Savigliano e al suo territorio. Si tratta dunque di un bando che riguarda lavori già conclusi e portati a termine negli ultimi due anni. L'ammontare del premio è di 1.200 euro. Cifra che, a giudizio della commissione giudicatrice, può essere divisibile fra più vincitori. La domanda di partecipazione, insieme con l'elaborato da sottoporre alla commissione, deve essere presentato entro le 12 di mercoledì 29 gennaio a mano o via posta tradizionale all'ufficio protocollo del Comune di Savigliano. È possibile anche inviare i materiali via mail a protocollo@comune.savigliano.cn.it. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Archivio storico comunale allo 0172. 711240 (la mail è archivio.storico@comune.savigliano.cn.it).

<https://comune.savigliano.cn.it/novita/premio-di-studio-olmo-bando-a-perto-fino-al-29-gennaio/>

PRESENTE IL SINDACO ALBERTO GATTO

Alba ha festeggiato il neo centenario Carlo Dellatorre

Neo centenario ad Alba. Si tratta di Carlo Dellatorre, che il 15 gennaio ha raggiunto l'importante traguardo. Nato ad Albaretto della Torre, si è sposato nel 1960 ad Alba con Mariuccia Borgogno, originaria di La Morra. Entrato nella Polizia di Stato, ha prestato servizio in diverse città italiane. Si è distinto anche per il coraggio e la dedizione dimostrati in occasione della drammatica alluvione nel Polesine, intervento per il quale ha ricevuto una medaglia. I figli Edoardo e Adriano sono nati a Savona, comune in cui Dellatorre ha lavorato a lungo al centralino del 113. Rientrato definitivamente ad Alba, ha continuato a lavorare come sorvegliante presso l'azienda Miroglio e successivamente ha per oltre vent'anni in Asava. Il sindaco Alberto Gatto ha portato gli auguri dell'Amministrazione comunale e di tutta la città, sottolineando il valore di una vita spesa al servizio degli altri. «Carlo Dellatorre rappresenta un esempio autentico di dedizione, impegno e senso civico che hanno caratterizzato tutta la sua lunga vita - ha dichiarato il sindaco -. È stato un onore poterlo festeggiare personalmente, insieme alla moglie Mariuccia e a tutta la sua famiglia, condividendo un traguardo così importante e carico di significato».

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/il-sindaco-in-visita-al-neo-centenario-carlo-dellatorre>



Incontri con i giovani per avviare un nuovo approccio in direzione della "costruzione di capacità"

Alba tra le tre città creative Unesco

Con Biella e Torino riunione iniziale del progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte

Le tre Città Creative Unesco piemontesi, Alba, Biella e Torino, si sono riunite nella sala trasparenza del grattacielo della Regione Piemonte, per il "kick off", in sostanza il "calcio d'inizio" del progetto cofinanziato dalla Regione stessa: "Giovani, creatività e innovazione: un nuovo approccio per la Capacity Building in Piemonte". Venerdì 16 gennaio la dirigente del Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco della Regione Piemonte, Barbara Debora Viola, ha introdotto l'incontro e presentato



Un momento dell'incontro con i giovani albesi al Grattacielo della Regione Piemonte

gli interventi istituzionali dell'assessore alla Cultura Marina Chiarelli e del vicepresidente, assessore Istruzione e Merito Elena Chiorino. Hanno quindi preso la parola i rappresentanti ed i focal point delle tre città: Alba Città Creativa Unesco per la Gastronomia dal 2017; Biella Città Creativa Unesco per l'Artigianato dal 2019 e Torino Città Creativa Unesco del Design dal 2014.

Per la città di Alba, hanno illustrato il progetto il vice sindaco e assessore alla Cultura e Turismo Caterina Pasini, la focal point Annalisa Ricciardi e Giulia Torchio responsabile settore Apro Phygital di Apro Formazione. «Parte dunque il progetto Capacity Building rivolto ai ragazzi, promosso dalla Regione Piemonte e dalla rete delle città creative Unesco del Piemonte, insieme ad Alba, Torino e Biella - ha spiegato Pasini -. Unesco suggerisce di coinvolgere le nuove generazioni nella creatività con uno strumento che consenta loro di "mettersi in gioco", progettando e creando un prodotto che sia rappresentativo della Città creativa alla

quale appartengono. Apro sarà per Alba il soggetto attuatore di questo bel progetto che consentirà ai ragazzi di lavorare in gruppo e poi in relazione con i ragazzi di Torino e Biella. Il riconoscimento di Città Creativa è una porta aperta sul mondo e, in questa occasione, il progetto nato sotto l'egida Unesco si rivolge ai giovani, veri e propri agenti di trasformazione e vero e proprio cuore dell'iniziativa».

Per la città di Biella, che ha per soggetto attuatore Bia, Beni Immateriali e Archivistici, sono intervenute Elisa Piga e Claudia Gatti. Per Torino, "2131" Incubatore di Impresa dell'Università di Torino, hanno infine relazionato Giuseppe Serrao e Claudia Pescitelli. Presenti anche gli studenti di Apro Formazione di Alba, dell'Isti Sella e Its Tam di Biella e del Liceo Artistico Cottini di Torino.

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/alba-citta-creativa-unesco-e-apro-formazione-hanno-presentato-il-progetto-giovani-creativita-innovazione-un-nuovo-approccio-per-la-capacity-building-in-piemonte>

Nell'83° anniversario. Un sacrificio che costò la vita di 14 mila penne nere

Ceva ricorda Nowo Postojalowka

Fu la battaglia che, nel 1943, annientò la Divisione Cuneense degli Alpini

Si sono svolte nella mattinata di domenica 18 gennaio, a Ceva, le celebrazioni per l'83° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka, uno dei momenti più drammatici della campagna di Russia durante la Seconda guerra mondiale. Alla cerimonia ufficiale ha partecipato anche il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, rendendo omaggio al sacrificio degli Alpini della Divisione Cuneense. La battaglia di Nowo Postojalowka, combattuta nel gennaio del 1943, segnò di fatto l'annientamento della Divisione Cuneense, che si sacrificò per consentire ad altre unità alpine di uscire dalla sacca in cui l'esercito sovietico era riuscito a intrappolarle. Un atto estremo di coraggio e abnegazione che costò la vita a quasi 14 mila Alpini, tra morti e dispersi, sui circa 15 mila partiti l'anno precedente dalla stazione di Cuneo. Un tributo di sangue che valse alla Cuneense il riconoscimento di "Divisione Martire", titolo ricordato e tramandato anche dai pochi reduci che riuscirono a fare ritorno a casa.

«Ho voluto esprimere, a nome di tutta la comunità provinciale - ha dichiarato il presidente Luca Robaldo - il ringraziamento agli Alpini: ai caduti e ai reduci per i valori che hanno incarnato e saputo trasmettere, ai soci dell'Asso-



Le autorità intervenute alla celebrazione della battaglia di Nowo Postojalowka



lebrazione della messa in duomo, prima della conclusione con il pranzo conviviale, tradizionale momento di incontro e condivisione tra Alpini e comunità locale.

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=66298>



ciazione Nazionale Alpini per l'esempio concreto che continuano a offrire ogni giorno, e agli Alpini in servizio per il contributo di pace e di solidarietà che portano nei contesti, anche internazionali, in

cui sono chiamati ad operare, rivolgendo in particolare un pensiero agli uomini e alle donne del Il Reggimento Alpini attualmente di stanza in Libano. Custodire questa memoria significa rafforzare il senso di comunità e di responsabilità verso le generazioni future». Il programma delle celebrazioni ha avuto il suo momento culminante nella giornata di domenica 18 gennaio, quando si sono succeduti l'alzabandiera, la resa degli onori ai caduti, i discorsi delle autorità e infine la sfilata per le vie del centro storico di Ceva, con l'accompagnamento musicale dalla Fanfara della Taurinense e dalla Fanfara Alpina di Ceva. A seguire, la ce-

IL COMUNE DI MONDOVÌ AVVISA I CITTADINI

Censimento dei familiari delle vittime delle Foibe

Il Comune di Mondovì informa la cittadinanza che, attraverso la legge 21 febbraio 2024 n. 16 (che modifica la normativa istitutiva del Giorno del Ricordo, n. 92 del 30 marzo 2004), lo Stato ha introdotto una



nuova forma di riconoscimento dedicata ai familiari delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. La norma, all'articolo 3, stabilisce che al coniuge superstite, ai figli, ai nipoti e, in loro assenza, ai parenti fino al sesto grado delle persone uccise o infoibate tra l'8 settembre 1943 e il 10 febbraio 1947 in Istria, Dalmazia e nei territori dell'attuale confine orientale, può essere concessa (su richiesta) un'insegna metallica con relativo diploma, un riconoscimento puramente onorifico e senza alcun compenso economico. Si tratta di un gesto simbolico, pensato per mantenere viva la memoria di una pagina dolorosa della storia italiana e per offrire ai discendenti un segno ufficiale di ricordo e di vicinanza da parte delle istituzioni. Il Comune monregalese invita quindi tutte le persone che rientrano nelle categorie previste dalla legge, o chi conosca familiari viventi di vittime delle foibe, a segnalare il proprio nominativo per poter avviare la procedura di richiesta dell'onorificenza. Le comunicazioni possono essere inviate preferibilmente entro il 31 gennaio 2026, indirizzandole al Sindaco di Mondovì presso la sede comunale di corso Statuto 15, oppure tramite e-mail all'indirizzo: info@comune.mondovi.cn.it.

<https://comune.mondovi.cn.it/notizie/3519168/censimento-volontario-famigliari-vittime-foibe>

CON I SINDACI DI BUSCA E COSTIGLIOLE SALUZZO

Celebrazioni per gli 82 anni dell'eccidio di Cerreto



Domenica 11 gennaio si sono svolte le celebrazioni per l'82° anniversario dell'eccidio di Cerreto, luogo simbolo della memoria tra i Comuni di Busca e Costigliole Saluzzo, che ogni anno richiama istituzioni, cittadini e scuole per rendere omaggio alle vittime della violenza nazifascista. Alla cerimonia ha preso parte, in rappresentanza della Provincia di Cuneo, la consigliera provinciale Ivana Margherita Casale, insieme al sindaco di Costigliole Saluzzo Fabrizio Giacomo Nasi e al sindaco di Busca Ezio Donadio, a testimonianza della vicinanza delle istituzioni a un momento di profondo valore civile e storico per il territorio. Dopo il ritrovo a Cerreto, sono stati depositi dei fiori al cippo commemorativo. Poi la messa e la deposizione della corona d'alloro ai Caduti e la commemorazione ufficiale, con gli interventi dei sindaci di Costigliole Saluzzo, Busca e Oriolo. L'orazione ufficiale è stata affidata a Paolo Calvino, scrittore e attivista per i diritti umani. Alla cerimonia ha partecipato anche una delegazione del Comune di Oriolo, in ricordo dei cittadini periti nell'eccidio di Cerreto. Particolarmente significativa la presenza degli alunni delle scuole secondarie di primo grado di Costigliole Saluzzo e Busca, insieme al Consiglio comunale dei ragazzi dei due Comuni. La commemorazione è stata accompagnata dal Complesso bandistico Santa Cecilia di Costigliole Saluzzo.

<https://notizie.provincia.cuneo.it/>

Efficientamento energetico alla scuola dell'infanzia Ruatta ed interventi vari alle primarie Roldi, Revelli ed Einaudi

Cuneo, fondi per quattro scuole

Novecento mila euro da bandi della Regione Piemonte e del ministero per l'Istruzione e il Merito

Continua l'impegno del Comune di Cuneo per attrarre risorse a beneficio delle scuole del territorio. Grazie al Bando regionale "efficienza energetica e fonti rinnovabili negli edifici pubblici" sarà possibile intervenire per efficientare energeticamente la scuola dell'infanzia "Adelina Ruatta", in via XXVIII Aprile, una delle più energivore del territorio. Un contributo regionale di 250 mila euro garantirà la copertura di circa il 70% dei costi previsti dal progetto di efficientamento dal costo complessivo di circa 370.000 euro. In questa scuola si isoleranno le superfici verticali e orizzontali, si sostituiranno parte dei serramenti, si efficienteranno le Uta (unità trattamento aria) esistenti e si installeranno quattro nuove unità di Ventilazione Meccanica Controllata. Si stima una riduzione del 58% del consumo di energia termica e minori emissioni di Co2 in ambiente. Un ulteriore taglio ai costi di gestione e all'impatto ambientale potrà essere attuato tramite l'installazione di un impianto fotovoltaico da 10 kWp. Tale intervento verrà valutato in base alle risorse che si dovessero rendere eventualmente disponibili in corso d'opera. Cuneo ha ottenuto, inoltre, tre finanziamenti tra i contributi erogati dal ministero per l'Istruzione e il Merito per l'adeguamento alle norme antincendio e per interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici del primo e del secondo ciclo di istruzione. In particolare, due finanziamenti serviranno per gli adeguamenti antincendio della scuola primaria Lidia Rolfi in largo Bellino (130 mila euro) e della scuola primaria Nuto Revelli in viale Angeli (200 mila). Altri 300 mila sono destinati alla messa in sicurezza del controsoffitto della palestra nella scuola primaria Luigi Einaudi (via Quintino Sella). Per la scuola Nuto Revelli è in preparazione anche un intervento di efficientamento energetico, grazie a un contributo della Fondazione



Per quattro scuole, il Comune di Cuneo ha ottenuto 900 mila euro di finanziamento

Crc dal bando "Percorsi di sostenibilità". Ora si procederà con l'affidamento della progettazione di questi lavori, che dovranno essere conclusi entro il 2026. Commentano il sindaco Patrizia Manassero ed il vice sindaco con delega ai lavori pubblici Luca Serale: «Il 2026 comincia con buone notizie. Siamo contenti di poter dare il via a lavori importanti su alcuni edifici scolastici della città a beneficio della sicurezza. In un tempo in cui i bilanci degli enti locali si assottigliano ogni anno di più, la strada per rispondere ai bisogni della città è lavorare alacremente per intercettare ogni fonte di finanziamento possibile. E questo ci stiamo impegnando a fare. Ringraziamo gli uffici che, nonostante il carico dei cantieri Pnrr, riescono a rispondere a questo obiettivo».

<https://www.comune.cuneo.it/novita/scuole-piu-sicure-e-sostenibili-il-comune-di-cuneo-intercetta-quasi-900-mila-euro-di-finanziamenti-per-quattro-istituti/>

Sicurezza stradale, il bilancio sulla viabilità della Granda

Nel 2025 sono state 37 le vittime di incidenti

Il 2025 si è chiuso con 37 vittime della strada in provincia di Cuneo, un dato che conferma come il tema della sicurezza stradale resti una priorità assoluta per il territorio. Nel dettaglio, hanno perso la vita 15 persone a bordo di automobili, 15 motociclisti, 5 pedoni, 1 ciclista e 1 autista di furgone. Un bilancio che, pur inserendosi in un quadro complessivamente più contenuto rispetto alla media storica, riporta l'attenzione sulla necessità di non abbassare la guardia. Negli ultimi cinque anni, infatti, l'andamento della mortalità sulle strade della Granda ha mostrato oscillazioni significative: 38 decessi nel 2020, 48 nel 2021, 47 nel 2022, 29 nel 2023 e 33 nel 2024. Numeri che, se confrontati con la media degli ultimi dieci anni attestata attorno ai 45 morti all'anno, evidenziano un trend complessivamente in calo, ma ancora fragile.



«La sicurezza stradale resta al centro dell'azione della Provincia – sottolinea il presidente Luca Robaldo – perché anche una sola vittima è di troppo. Il nostro impegno è rivolto in primo luogo alla prevenzione, attraverso interventi concreti sulla viabilità provinciale, ma anche tramite progetti di sensibilizzazione come Sicuri per scelta, realizzato in sinergia con le fondazioni bancarie e le scuole. Nel 2026 intendiamo introdurre nuove iniziative e rafforzare ulteriormente le azioni già in campo per migliorare la sicurezza su tutta la rete di nostra competenza, a partire dal piano di bitumature previste per il 2026, che rappresenta uno dei tasselli fondamentali per migliorare la qualità e la sicurezza della circolazione in tutto il territorio». La Provincia di Cuneo è chiamata a gestire una rete stradale di oltre 3.200 chilometri, su un territorio vasto e policentrico che comprende 247 Comuni, molti dei quali in aree montane e collinari. Anche per queste caratteristiche, il Cuneese si distingue in ambito regionale per tasso di motorizzazione: su quasi 600 mila veicoli registrati, oltre 420 mila sono automobili, con realtà locali, soprattutto nei territori montani, in cui il numero di vetture supera quello degli abitanti, a causa della carenza di alternative di trasporto. L'analisi dell'andamento mensile del 2025 evidenzia come il mese più critico sia stato giugno, con 8 decessi, e come il periodo estivo concentri il numero maggiore di vittime: 20 morti tra giugno e settembre, di cui ben 12 motociclisti, un dato che conferma la particolare vulnerabilità degli utenti delle due ruote nei mesi di maggiore mobilità.

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=66271>

Venerdì 23 gennaio, alle 21, primo appuntamento della rassegna "Off" del Cuneo Bike Festival

Dalla foce del Po alla vetta del Monviso

Documentario sull'impresa solidale dell'atleta saluzzese Marco Galliano

Venerdì 23 gennaio, alle ore 21, lo Spazio Incontri della Fondazione Crc, in via Roma 15 a Cuneo, ospiterà il primo appuntamento dell'anno della rassegna "Off" del Cuneo Bike Festival, dal titolo "Dalla foce del Po alla vetta del Monviso, una fatica tutt'altro che inutile". La serata si aprirà con la proiezione del docufilm "Una montagna di sorrisi" del fotografo e filmmaker saluzzese Paolo Cilli, che racconta l'impresa benefica compiuta tra il 21 e il 23 agosto 2025 da Marco Galliano, atleta saluzzese. 530 chilometri in bicicletta da Porto Tolle (Rovigo) ai 2.020 metri di Pian del Re (Crisso), da qui 12 chilometri a piedi per raggiungere i 3.841 metri della vetta del Monviso per raccogliere fondi a favore dell'associazione "Il Fiore della Vita", che accompagna con amore bambini e famiglie della Pediatria, Neonatologia e Oncematologia pediatrica dell'Ospedale di Savigliano. Obiettivo centrato, con oltre 11 mila euro raccolti sulla piattaforma Rete del Dono.

Alla prima proiezione cuneese del docufilm dopo quelle di Savigliano, Saluzzo, Piasco e Verzuolo, seguirà un confronto in cui Galliano e Cilli dialogheranno con Stefano Quaglia, vicepresidente dell'associazione "Il Fiore della Vita", moderati da Marika Abbà, guida ambientale escursionistica e autrice de "La parete inviolata. La prima ascesa del versante nord-ovest del Monviso" (Fusta Editore). Tra i temi che verranno trattati ci sono la nascita della collaborazione tra Galliano e "Il Fiore della Vita", i momenti

più toccanti e difficili dell'impresa, il ruolo della squadra di supporto e le prossime iniziative solidali. L'iniziativa "Una Montagna di Sorrisi" è stata sostenuta da Nwcurve, Accapi, eVisp, Acqua Eva, Farmacia San Martino Saluzzo, Birra Kauss, Reale Mutua Assicurazioni, Rifugio Quintino Sella, Giuggia Sport, Pizzeria Piedigrotta, Macelleria Equina di Michele, Still Grafica. Al termine della serata, a ingresso libero con prenotazione obbligatoria su Eventbrite al link [bit.ly/cnbf-marco-galliano](https://www.comune.cuneo.it/novita/il-racconto-dellimpresa-solidale-di-marco-galliano-apre-il-2026-della-rassegna-off-del-cuneo-bike-festival/), sarà possibile sostenere l'associazione "Il Fiore della Vita" attraverso una donazione.

«Iniziamo il 2026 con una proposta che intreccia bicicletta, solidarietà e promozione del territorio – spiega Luca Pellegrino, assessore alla Mobilità del Comune di Cuneo –. Una serata che rinsalda il nostro legame con le Terre del Monviso in attesa del Terres Monviso Outdoor Festival di Saluzzo, dal 13 al 15 marzo, dove saremo presenti per il secondo anno consecutivo».

<https://www.comune.cuneo.it/novita/il-racconto-dellimpresa-solidale-di-marco-galliano-apre-il-2026-della-rassegna-off-del-cuneo-bike-festival/>



Cuneo, in cantiere un nuovo centro culturale polivalente

Mercoledì 29 gennaio il Comune di Cuneo organizza una giornata di incontri e attività partecipative, dedicata alla presentazione e all'attivazione del progetto Ybc, Young Based Community, percorso di rigenerazione culturale e sociale, reso possibile da un importante contributo dell'Anici, che porterà alla nascita di un nuovo centro culturale polivalente nel cuore del centro storico, gestito direttamente da Under35. L'iniziativa si inserisce nel più ampio processo di trasformazione dell'area di Santa Croce e della cosiddetta "Città della Cultura", che vede il Palazzo al centro di un importante intervento di riqualificazione e del futuro insediamento della nuova Biblioteca civica. Gli spazi al piano terra, lato via Santa Croce, già in parte utilizzati come spazio espositivo, saranno oggetto di un percorso di attivazione e co-progettazione finalizzato alla loro futura assegnazione in gestione esterna. «Il progetto Ybc rappresenta un tassello fondamentale della visione dell'Amministrazione per la città intera e per le politiche giovanili – dice il sindaco Patrizia Manassero –. Abbiamo tante volte sentito la richiesta e il bisogno di spazi da parte dei giovani. Per questo ora, restituendo alla città gli spazi bellissimi di Palazzo Santa Croce, abbiamo scelto di aprirli alla partecipazione, alla creatività e all'iniziativa dei giovani, affinché diventino luoghi vissuti, sostenibili e capaci di generare nuove opportunità». La giornata del 29 gennaio sarà articolata in due momenti distinti, pensati per coinvolgere

pubblici diversi. La mattina dalle 10.30 alle 13 un incontro rivolto a enti, associazioni e realtà con compagine societaria under 35 per la presentazione del progetto, un momento di confronto e ingaggio guidato e un sopralluogo nei locali del piano terra di Palazzo Santa Croce, oggetto di assegnazione a bando. La partecipazione a questo momento richiede l'iscrizione al form con questo link: <https://forms.gle/HFvQw1eCQeHQyS7r7> Alle ore 17.30, presso il piano terra di Palazzo Santa Croce, in via Santa Croce 6, si terrà invece un momento di attivazione e ascolto riservato alle persone under 35. Sarà un incontro partecipativo e informale, facilitato ancora da Metodi, pensato per raccogliere idee, bisogni e desideri dei/delle giovani cuneesi sul futuro utilizzo degli spazi. La partecipazione a questo momento richiede l'iscrizione al form che si trova a questo link: <https://forms.gle/UmYTZGNfJuzPBAiD9> <https://www.comune.cuneo.it/novita/palazzo-santa-croce-il-29-gennaio-una-giornata-di-incontri-per-immaginare-i-nuovi-spazi-culturali-dedicati-ai-giovani/>





Momenti della presentazione del vasto programma dei Carnevali del Cuneese, alla presenza delle autorità. A destra, i protagonisti del 71° Carnevale di Busca, in scena da venerdì 23 a domenica 25 gennaio. Sotto, personaggi di Limone Piemonte e Cuneo

Il vasto cartellone di eventi, cortei e manifestazioni è stato reso noto dall'Atl del Cuneese

La Granda si tinge di allegria

Al via la stagione dei coriandoli, con i Carnevali 2026

Con l'approssimarsi della primavera, la provincia di Cuneo si prepara a vivere uno dei periodi più attesi dell'anno. «Il Carnevale 2026 si conferma un mosaico di appuntamenti che fondono tradizioni centenarie, maschere storiche e il coinvolgimento entusiasta di intere comunità, dalle città d'arte di pianura fino ai borghi alpini - afferma Gabriella Giordano, residente dell'Atl del Cuneese -. Si tratta di importanti momenti di animazione territoriale che esaltano le tradizioni e affondano le radici negli antichi rituali legati alla fine dell'inverno. Gli appuntamenti in programma sono davvero molti ed eterogenei: un invito dunque a scoprire la Granda nel suo momento più colorato, dove ogni borgo racconta una storia diversa, unita da un unico filo conduttore: la voglia di festeggiare».

Ad inaugurare il calendario degli appuntamenti 2026 sarà **Bene Vagienna** con gli appuntamenti dedicati alla "Signora di Bene": la Beata Paola Gambarà Costa. Non si tratta di un carnevale, ma di un tradizionale appuntamento che vedrà come protagonisti la Beata Paola e il suo corteo con la tradizionale sfilata in costume nel suggestivo centro storico. Tra gli appuntamenti più rilevanti, domenica 25 gennaio, ci saranno la fiera, lo spettacolo di falconeria e la rievocazione dei momenti più significativi della vita della Beata Paola, con il celebre Miracolo delle Rose. Non mancheranno appuntamenti enogastronomici e una speciale escursione gratuita con ricerca simulata del tartufo nero, organizzata dall'Atl del Cuneese.

Ad aprire le celebrazioni carnevalesche sarà invece il 71° Carnevale di **Busca**, Carlevé 'd Busca (23-25 gennaio). Il cuore dell'evento sarà la consegna delle chiavi della città alle maschere Micun e Micunëtta (venerdì 23), seguita dal Carnevale dei bambini e dalla Festa della Birra (sabato 24) per culminare nella grande sfilata dei carri allegorici di domenica 25 gennaio.

Grande attesa anche per l'edizione 2026 del Carnevale di **Mondovì**, Carlevé 'd Mondovì, in programma dal 31 gennaio al 21 marzo. Il Moro e la Bela Monregaleisa, con tutta la loro corte, sono pronti a portare divertimento e gioia nella Capitale italiana delle mongolfiere. Di origini antichissime, il carnevale in città ha sempre avuto grande valenza e risonanza, che superano i confini locali concedendo all'evento un rango regionale e sovra-regionale. Il Carnevale di Mondovì, manifestazione di titolarità comunale, anche nel 2026 sarà organizzato dall'Associazione Famija Monregaleisa 1949 e promuoverà collaborazioni territoriali importanti. Il cuore pulsante del Carnevale è senza dubbio la Corte del Moro: a "capo" di questo gruppo c'è il Moro di Mondovì, figura tra il leggendario e lo storico che richiama la presenza dei saraceni nel Monregalese nel IX e X secolo, nonché uno dei simboli della città, ossia l'automa che "batte le ore" scandendo il tempo dei monregalesi presso il baldacchino della chiesa di San Pietro nel rione di Breo. Tra storia, tradizioni, cultura ed enogastronomia, un ricco calendario di appuntamenti si prepara dunque ad animare Mondovì, con due momenti culminanti: domenica 8 febbraio la sfilata dei gruppi mascherati a Mondovì Breo e domenica 15 febbraio la sfilata di carri allegorici e dei gruppi mascherati a Mondovì Altipiano.



La presentazione del Carnevale di Valdieri, con la maschera dell'Orso di Segale. Secondo la tradizione, una figura "impagliata" di segale e pelli esce dalla sua tana per annunciare la fine dell'inverno

Riflettori puntati su **Saluzzo**, che celebra il 98° Carnevale di Saluzzo, il 9° Carnevale degli Oratori della Diocesi di Saluzzo e l'8° Carnevale delle 2 Province (1-17 febbraio). A tre anni dal "centenario" Saluzzo ha proposto a carristi e maschere un percorso da costruire "insieme", un "gran premio", una sfida tra i grandi carri che anno dopo anno porterà alla festa del 2028 da un lato, e un progetto di memoria e archivio, tra immagini, suoni e canzoni, per narrare maschere e comuni, storie che affondano le loro radici nella tradizione. Il fitto programma degli appuntamenti vedrà protagonisti, come da tradizione, la Castellana con la sua corte e Ciaferlin. Domenica primo febbraio è prevista l'investitura ufficiale della Castellana; per l'occasione, Il Quartiere in piazza Montebello ospiterà una mostra dedicata agli abiti delle Castellane di Saluzzo. Domenica 8 febbraio il centro cittadino ospiterà nel pomeriggio la grande sfilata dei carri e delle maschere. Giovedì 12 febbraio festa e giochi con l'iniziativa "Maschere e bambini"; sabato 14 febbraio alle 10 nel centro cittadino, la colazione con Ciaferlin e in serata, presso il Pala Crs, la polentata e la serata danzante in collaborazione con la Famija Saluseisa. Domenica 15 febbraio sarà la volta del 9° Carnevale degli oratori della Diocesi di Saluzzo con gruppi mascherati e carretti trainati a mano. Lunedì 16, sempre presso il Pala Crs, veglione dedicato ai giovani e, il martedì grasso, il luna park.

L'edizione numero 102 del Carnevale di **Dronero** animerà le vie della bassa Valle Maira domenica primo febbraio. A sfilare saranno le maschere tradizionali, i nobili Dragon e Dragunetta, affiancati da paggi e damigelle, insieme a gruppi mascherati e divertenti carretti trainati a mano. Fervono i preparativi anche per il Carnevale di **Fossano** che vedrà quest'anno due appuntamenti imperdibili: sabato 31 gennaio i maestosi carri allegorici sfileranno in via Roma a partire dalle ore 14.30. Il sabato successivo, 7 febbraio, al Palazzetto dello Sport la Pro Loco proporrà la Cena di Carnevale, con festa e animazione dedicata a grandi e piccini. Appuntamento aperto a tutti a **Caraglio**, dal 6 all'8 febbraio per festeggiare il Carnevale con Cecilia e Roldano, le maschere che animeranno la cittadina portando festa ed allegria, in compagnia del loro seguito. Domenica 8 febbraio, tradizionale Rogo del Ciciu e grande festa presso il Pelerin.

Sabato 6 e domenica 7 febbraio **Barge** ospiterà una tappa importante del Carnevale delle Due Province 2026 organizzato in collaborazione con la Città di Saluzzo: da non perdere la sfilata in notturna prevista per sabato 7.



Sabato 7 febbraio a **Chiusa di Pesio** si festeggerà il Carnevale con un pomeriggio di festa in centro paese, per grandi e piccini. Il tema di quest'anno sarà "Serie tv e cartoni": libero sfogo alla fantasia per i gruppi mascherati!

Al Carnevale di **Rifreddo**, giunto alla sua 40° edizione, in programma il 7 e l'8 febbraio, saranno Luis e La Bela Lasardera con il loro numeroso gruppo di paggetti e damigelle ad animare la Gran Baldoria per il divertimento di grandi e piccini.

Carnevale sulla neve nella località di Prato Nevoso a **Frabosa Sottana**: sabato 14 e domenica 15 febbraio è in programma l'animazione a tema al Village, in Conca; martedì grasso sci notturno in maschera.

Il 45° Carnevale degli Oratori di **Cuneo** (domenica 15 febbraio) celebrerà il tema delle Olimpiadi, anche in omaggio al recente passaggio della Fiamma Olimpica per Milano-Cortina 2026. Protagonisti saranno i giovani con i loro gruppi mascherati e i carretti allestiti a tema. Il fascino della montagna si esprime anche nei carnevali storici e di valle: ed è così che il Carnevale Alpino di **Valdieri** tornerà domenica 8 febbraio 2026 con una giornata di festa nella quale il protagonista sarà l'Orso di Segale.

La festa in piazza sarà animata, per tutta la giornata, da un mercatino e, a partire dalle ore 10 e per tutta la giornata, grandi e piccoli potranno riscoprire il piacere del gioco condiviso: i grandi tornando bambini e i più piccoli sperimentando come si giocava una volta, grazie ai giochi in legno dell'associazione La Barca nel Bosco. Alle ore 10 e 11.15 (con ritrovo in piazza della Resistenza, nei pressi della bandiera dell'Ecomuseo della Segale), saranno proposte passeggiate musicali gratuite, alla scoperta delle peculiarità del paese, del suo Parco archeologico e Museo Comunale. Alle ore 12, tradizionale distribuzione degli gnocchi di Carnevale, a cura della Proloco di Valdieri. L'Orso di Segale farà il suo arrivo in paese nel pomeriggio, tra le ore 14 e le 15, a sorpresa, dando il via alla festa vera, fatta di scherzi, danze, corse a perdifiato per le strade di Valdieri e canti popolari.

Un altro significativo appuntamento alpino è il sentito Carnevale storico di **Limone Piemonte**, Carouol d' Limun che vedrà la partecipazione di circa venti figure tradizionali. La piazza del borgo alpino sarà teatro del processo alla maschera principale, il noto Zandumèni, con l'ironica lettura del suo testamento. Appuntamento dunque martedì grasso, il 17 febbraio, a partire dalle ore 16.30 per il corteo tra le vie del borgo e, alle 18.30 per il momento clou con la lettura pubblica del testamento. A Limone Piemonte saranno numerosi gli appuntamenti a tema: sabato 14 febbraio si festeggerà il Carnevale dei piccoli, mentre lunedì 16 febbraio si terranno discese speciali sulla pista del Maneggio con l'evento Carnival Cup: divertimento in notturna dalle ore 18 per tutte le età e con tutti i travestimenti. Per l'occasione verranno riconosciuti i travestimenti più belli ed originali. A chiudere ufficialmente il periodo carnevalesco, sarà la Città di **Racconigi**, con la sfilata dei carri in notturna in programma sabato 21 febbraio, dopo un pomeriggio dedicato ai bambini. A guidare i festeggiamenti, la maschera simbolo del Carnevale in Piemonte, Gianduja, personaggio nato dalla fantasia del burattinaio racconigese Gioacchino Bellone e del torinese Giovanni Battista Sales.

Statua equestre di Vittorio Emanuele II
in piazza Martiri della Libertà, a Novara



NOVARA

C'è tempo fino al 12 febbraio per partecipare al bando dedicato alla prevenzione del disagio attraverso l'inclusione sociale

Servizio civile regionale, sei posti nel Novarese

Previste iniziative educative, culturali, sportive e di assistenza sociale nelle periferie



La locandina del bando di selezione del Servizio civile regionale volontario che prevede 8 mesi e 25 ore di impegno settimanale, con un compenso mensile di circa 500 euro

Il nuovo bando di Servizio civile regionale volontario entra in vigore da lunedì 19 gennaio e offre 10 posti per giovani tra i 18 e i 28 anni nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola. Il progetto, intitolato "Spazi di partecipazione e benessere: giovani attivi per stili di vita sani e senza dipendenze", è coordinato dalla cooperativa Aurive insieme a enti pubblici e privati del territorio, che collaborano per creare opportunità di crescita e impegno civico. Nel bando, che scadrà giovedì 12 febbraio alle ore 12, sono previste attività dedicate alla promozione e all'organizzazione di iniziative educative, culturali e sportive, oltre a interventi di assistenza e servizio sociale in aree periferiche. Il percorso durerà 8 mesi, indicativamente tra apri-

le e novembre 2026, e prevede 25 ore settimanali con un compenso mensile di 501 euro lordi. Con questa terza edizione, il Servizio civile regionale punta a prevenire il disagio e i comportamenti a rischio, a sostenere l'animazione territoriale e a favorire il benessere di minori, adolescenti e giovani adulti, attraverso interventi di inclusione sociale e sviluppo di competenze socio-emotive. Aurive esprime soddisfazione per il risultato ottenuto. La presidentessa Nadia Trabucchi ricorda che, dei 55 posti complessivi messi a disposizione dalla Regione, 10 saranno attivati in territori in cui la cooperativa opera da anni e in cui intende continuare a generare nuove opportunità. La Provincia di Novara sottolinea il valore del Servi-

zio civile regionale, che unisce crescita personale, impegno civico e attenzione ai bisogni delle comunità. Il presidente Marco Caccia e il consigliere delegato alle Politiche giovanili Mauro Gigantino hanno invitato i giovani a informarsi per tempo e a confrontarsi con lo staff e con gli enti coinvolti, così da presentare una candidatura consapevole. Nella provincia di Novara sono disponibili 6 posti, distribuiti tra la Provincia di Novara, il Comune di Novara, Cisa Ovest Ticino, Liberazione e Speranza e l'Istituto Bellini. I giovani selezionati svolgeranno attività di supporto sociale, affiancamento educativo e animazione in contesti che operano quotidianamente con persone e comunità locali.

www.provincia.novara.it

L'Ente provinciale ha partecipato con Elisa Garavetto alla convention svoltasi a Erfurt, in Germania

La Provincia di Novara per Rail4Regions

Il progetto europeo propone soluzioni per il trasporto merci ferroviario

Una conferenza molto partecipata, organizzata il 14 gennaio all'Università di Scienze Applicate di Erfurt in Germania, ha segnato la conclusione del progetto Interreg Rail4Regions e ha riunito istituzioni, partner e soggetti coinvolti per illustrare i risultati raggiunti. L'incontro ha visto la presenza dei rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Regionale della Turingia, capofila dell'iniziativa, e del funzionario della Segreteria Tecnica del Programma di cooperazione territoriale europea per l'area centroorientale, Christophe Ebermann, che ha espresso un forte apprezzamento per il lavoro svolto dal consorzio. La Provincia di Novara, partner del progetto, ha partecipato con la coordinatrice dell'Ufficio Politiche Comunitarie, Elisa Garavetto, accompagnata dai consulenti tecnico-scientifici che hanno seguito le attività e dal responsabile della filiale novarese di IntermodalTrasporti, uno degli stakeholder locali più coinvolti. Il progetto, che ha riunito undici partner e ha potuto contare su una dotazione finanziaria superiore ai due milioni di euro, ha sviluppato in tre anni soluzioni condivise per superare ostacoli tecnici, organizzativi ed economici che limitano la crescita del trasporto merci ferroviario. Il consorzio ha analizzato in profondità le criticità del settore in un "libro bianco" pubblicato alla fine del 2024, da cui sono nati quattro gruppi di lavoro che hanno elaborato conclusioni trasformate in piani d'azione concreti nelle regioni europee coinvolte. Il Presidente della Provincia di Novara, Marco Caccia, ha sottolineato come Rail-

4Regions abbia mostrato il valore della cooperazione europea, capace di generare risultati utili e visioni comuni che incidono sulle politiche territoriali. Caccia ha inoltre evidenziato che il percorso avviato non termina con la chiusura formale del progetto, ma costituisce una base da cui ripartire per rafforzare il ruolo del trasporto ferroviario delle merci, fondamentale per un territorio come Novara, nodo logistico naturale. La Provincia di Novara ha programmato un incontro pubblico online il 26 gennaio alle 9:30 per illustrare gli esiti del progetto ai portatori d'interesse. L'appuntamento offrirà l'occasione per rilanciare le azioni che, anche dopo la conclusione delle attività, dovranno proseguire per favorire il trasferimento di una quota significativa di merci dalla strada alla ferrovia, con effetti positivi su sicurezza, ambiente e riduzione del traffico sulle lunghe percorrenze. Chi desidera partecipare potrà collegarsi tramite il link <https://meet.google.com/ewk-zzgd-fia>.

www.provincia.novara.it



Nominati al Broletto i tre novaresi dell'anno

La cerimonia in Sala Arengo



Il Comune di Novara ha consegnato in sala Arengo al Broletto il Sigillum Communitatis Novariae a Danila Finzi, Fra' Marco Costa e Anna Chiara Invernizzi, definiti dal sindaco «esempi di impegno quotidiano a favore della comunità». Danila Finzi, nata nel 1954, ha costruito un percorso professionale nell'editoria e nelle risorse umane, occupandosi anche dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Nel 2010 si avvicina al volontariato ospedaliero, dopo la morte della madre, e unisce il servizio in corsia alla guida del gruppo di lettura dei Camici Azzurri, che ogni settimana propone brani ai ricoverati. Eletta Presidente di Avo nel 2016, sostiene la ripresa delle attività dopo la pandemia e torna alla guida dell'associazione nel 2024, mentre i volontari attivi sono circa settanta.

Fra' Marco Costa, classe 1980, entra nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini dopo gli studi a Torino. Prosegue la formazione teologica e svolge incarichi pastorali in diverse comunità, seguendo frati anziani, giovani e famiglie. Oggi è guardiano del Convento di San Nazzaro della Costa, dove promuove catechesi, missioni popolari, attività culturali e iniziative artistiche. Coordina inoltre il servizio di carità che offre ogni giorno pasti caldi, un guardaroba e un centro d'ascolto. Anna Chiara Invernizzi, nata nel 1969, dopo esperienze in Confindustria Novara e nella Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, guida la delegazione novarese della Fondazione Veronesi e ricopre ruoli in enti del territorio. Come docente di marketing, approfondisce la ricerca economico-aziendale e sostiene iniziative per la prevenzione oncologica e la diffusione del sapere scientifico, insieme ai volontari che collaborano con lei.

<https://www.uniupo.it/it>

La Mole Antonelliana



TORINO

A Torino la Coppa Italia di pallavolo femminile



Sabato 24 e domenica 25 gennaio la Serie A di pallavolo femminile conquista Torino, che si appresta ad accogliere le Finali di Coppa Italia Frecciarossa 2026. L'appuntamento è fissato all'Inalpi Arena, che ospiterà per l'occasione le migliori quattro squadre del campionato italiano, offrendo agli appassionati di questo sport un'occasione unica per vedere in azione le fuoriclasse del volley. La Coppa Italia Frecciarossa 2026 di pallavolo femminile è uno degli appuntamenti sportivi più importanti della stagione nazionale. La Final Four di Torino è organizzata dalla Lega Pallavolo Serie A Femminile e patrocinata dalla Regione Piemonte e dal Comune di Torino e la collaborazione della Fipav Piemonte. La prima semifinale è in programma sabato alle ore 15.30 e vedrà sfidarsi le campionesse in carica della Prosecco Doc A.Carraro Imoco Conegliano contro le piemontesi dell'Igor Gorgonzola Novara, mentre alle ore 18 le campionesse del mondo della Savino Del Bene Scandicci sfideranno le padrone di casa della Reale Mutua Fenera Chieri. La Finale con le due squadre vincitrici sarà disputata invece domenica 25 gennaio, alle ore 15.

www.legavolleyfemminile.it/coppa-italia-frecciarossa-aperta-la-vendita-dei-tagliandi-per-le-finali-di-torino

Le giovani voci del Regio per il Giorno della Memoria



Il Teatro Regio, che da anni partecipa alle iniziative legate al Giorno della Memoria, propone *Brundibár*, opera per bambini in due atti di Hans Krása, su libretto di Adolf Hoffmeister nella versione in lingua italiana di Clara e Daria Domenici. Lo spettacolo è introdotto da una presentazione e dalla proiezione del documentario *Terezin, la città che Hitler regalò agli ebrei*, a cura di Michele Bongiorno con la regia di Jan Ronca. La rappresentazione è rivolta al pubblico dei bambini a partire dai 10 anni. Giovanissimi sono anche gli interpreti nelle parti cantate, tutte scritte per voci bianche. *Brundibár* - produzione del Teatro Regio - va in scena al Piccolo Regio Puccini, nell'ambito della Stagione *Al Regio in famiglia*, sabato 24 e domenica 25 gennaio alle ore 16 e in tre appuntamenti riservati alle scuole martedì 27, mercoledì 28 e venerdì 30 gennaio, alle ore 10.30: quest'ultimo aggiunto a grande richiesta, dopo il tutto esaurito dei primi due. La regia dello spettacolo è di Matteo Anselmi, i costumi di Laura Viglione e le luci di Lorenzo Maletto. Il Maestro Claudio Fenoglio accompagna al pianoforte e dirige i Solisti del Coro di voci bianche del Regio e il Coro di voci bianche del Teatro.

www.teatroregio.torino.it

La Camerata Salzburg per i concerti del Lingotto



Dall'incontro tra due protagonisti della scena musicale internazionale nasce il concerto in programma martedì 27 gennaio, alle ore 20.30, per Lingotto Musica dedicato interamente al classicismo viennese. L'Auditorium Giovanni Agnelli ospiterà l'eccellente pianista Pierre-Laurent Aimard insieme alla Camerata Salzburg, guidata dal maestro concertatore Giovanni Guzzo, Aimard, che proporrà un programma incentrato su due concerti mozartiani per pianoforte e orchestra - il n. 27 in si bemolle maggiore KV 595 e il n. 17 in sol maggiore KV 453 - appartenenti alla piena maturità espressiva del compositore. L'Ouverture da *L'anima del filosofo* di Franz Joseph Haydn aprirà la serata, preparando il terreno espressivo al percorso mozartiano, mentre una selezione di Minuetti orchestrali KV 599 ne completerà il quadro, offrendo una parentesi di elegante leggerezza. Allievo di Yvonne Loriod e collaboratore privilegiato di Pierre Boulez, Pierre-Laurent Aimard ha forgiato una carriera unica, abbracciando con autorevolezza il grande repertorio classico e quello del Novecento storico e contemporaneo. La Camerata Salzburg è considerata tra le orchestre da camera più prestigiose al mondo.

<https://lingottomusica.it/evento/camerata-salzburg-3>

Concerto al Conservatorio con De Sono



Si inaugura all'insegna della contaminazione e dei giovani talenti il 2026 della De Sono, con il concerto Classical Swing, in programma giovedì 29 gennaio alle ore 20.30 presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino. Protagonista un ensemble formato da cinque borsisti ed ex borsisti De Sono: David Alecsandru Irimescu (pianoforte), Federico Allegro (oboe), Matteo Maggini (fagotto), Letizia Gullino (violino) e Gabriele Mercandelli (clarinetto). Il programma propone un viaggio attraverso il Novecento musicale, mettendo in dialogo la scrittura colta con linguaggi extra-accademici come il jazz, il folklore e la musica popolare; ogni brano mostra come compositori di diversa provenienza abbiano saputo rinnovare le forme tradizionali aprendosi a nuovi ritmi, timbri e modelli espressivi. Si apre con la *Suite da L'Histoire du soldat* di Igor' Stravinskij, opera emblematica della sua svolta modernista. Il pianoforte è protagonista nella selezione dagli 8 Concert Études op. 40 di Nikolaj Kapustin, compositore ucraino che coinuga rigore classico e linguaggio jazzistico. Il Trio per oboe, fagotto e pianoforte di Jean Françaix rappresenta invece il versante neoclassico del programma, caratterizzato da leggerezza e ironia.

www.desono.it

La ragazza che divenne staffetta al Circolo dei Lettori



Martedì 27 gennaio, alle ore 18 al Circolo dei lettori di Torino, sarà presentato il libro *La ragazza che divenne staffetta*. L'esordio letterario di Elisa Demeo, vincitrice di *Incipit Offresi 2025*. Langhe, 1944. Ruby è una giovane staffetta partigiana e ha poche ore per salvare i comandanti della resistenza da un agguato nazista. Tra loro c'è l'uomo che ama, Cristiano, partigiano idealista che ha cambiato per sempre il suo destino. Cresciuta nell'alta borghesia e promessa a un generale fascista, Ruby ha rinunciato a tutto per inseguire l'amore e abbracciare i valori della resistenza, scegliendo di scrivere per sé un futuro diverso. Nelle Langhe insanguinate dalla guerra, sfida i tedeschi e le divisioni interne, lottando per amore, giustizia e libertà. *La ragazza che divenne staffetta* (Golem Edizioni) è l'esordio letterario di Elisa Demeo, la più giovane concorrente, di appena 18 anni, vincitrice della decima edizione di *Incipit Offresi*, il primo talent letterario per aspiranti scrittori. Nella presentazione dialogherà con l'autrice Loredana Prisco.

www.incipitoffresi.it

Iscrizioni aperte al concorso del 30° Valsusa Filmfest



È aperto fino al primo febbraio il bando di concorso del 30° Valsusa Filmfest, dedicato quest'anno ad uno dei più grandi cantautori italiani, Fabrizio De André. Il *Valsusa Filmfest* raggiunge quest'anno lo storico traguardo del trentennale, confermandosi come festival cinematografico e culturale di comunità che anima la Valle di Susa con concorsi, proiezioni ed eventi dedicati alla memoria storica, all'ambiente e all'impegno civile. Il concorso cinematografico, cuore dell'evento, si articola in sei sezioni: Cortometraggi, Disertare, Fare Memoria, Le Alpi, Videoclip Musicali, Green Screen. La novità di questa edizione è la sezione Disertare, proposta in collaborazione con l'Associazione Vittime Civili di Guerra sezione Piemonte e Valle d'Aosta, dedicata a opere che raccontino esperienze, storie e testimonianze di non violenza, rifiuto della guerra, antimilitarismo e disobbedienza civile. Il festival, come da tradizione, si svolgerà nei mesi di marzo e aprile in diversi Comuni della valle, con una dedica speciale a Fabrizio De André, quale "cantore e poeta degli ultimi", traendo ispirazione dal suo immaginario e dai temi universali che ne hanno reso l'opera un riferimento etico e culturale. Il bando è consultabile online sul sito e le iscrizioni sono attive sulla piattaforma dedicata.

www.valsusafilmfest.it

Giaveno per il Giorno della Memoria



Per il Giorno della Memoria la Città di Giaveno organizza con le scuole e le associazioni un ricco programma di iniziative. Martedì 27 gennaio nel pomeriggio si svolgerà la passeggiata commemorativa "Luci per non dimenticare" lungo le vie cittadine. Un momento per vivere il valore del fare memoria e coltivare sempre la pace, in cui i partecipanti sono invitati a portare con sé una luce: una torcia, una candela, una lanterna. L'iniziativa è promossa dalla Città di Giaveno e da DonneDiValle con l'adesione dell'Ecomuseo della Resistenza della Val Sangone, dell'Anpi Giaveno Val Sangone, Lettrici e Lettori in Circolo Giaveno, Sole Donna, Gruppi di Cammino Giaveno, Istituto comprensivo "Coazze" e prevede il ritrovo dei partecipanti alle ore 17 presso piazza San Lorenzo, ai piedi della Torre degli Orologi, da dove partirà il corteo che attraverserà la città per raggiungere la Scuola Primaria "Anna Frank" in via San Sebastiano 3. Qui, nel porticato dell'edificio scolastico, si terranno gli interventi degli organizzatori e dei bambini delle scuole dell'I.C. "Coazze. Sabato 31 gennaio, alle ore 20.30, e domenica 1 febbraio, alle ore 16 e alle 20.30 presso il Cinema Teatro San Lorenzo di via Ospedale, con ingresso a pagamento, si terrà la proiezione del film *Norimberga* del regista James Vanderbilt.

www.visitgiaveno.it

Il Giorno della Memoria 2026 a Pinerolo



In occasione del Giorno della Memoria 2026, il Comune di Pinerolo presenta un programma di eventi per commemorare le vittime dell'Olocausto. Sabato 24 gennaio, alle ore 16, si terrà il Corteo dal Monumento alle vittime della violenza e dell'intolleranza in viale Cavalieri di Vittorio Veneto al Monumento ex Internati in Piazza Marconi con deposizione di corone, accompagnato dalla Banda Musicale Ana di Pinerolo. Lunedì 26 gennaio, alle ore 17.30, è in programma l'inaugurazione della mostra *L'inferno di Dora*, presso la sede Soms di via Silvio Pellico 19, a cura del Centro di Documentazione Labriola di Torino (aperta fino al 30 gennaio, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17; per prenotazioni tel. 349 5513710). Martedì 27 gennaio è prevista la proiezione del film *L'ultima volta che siamo stati bambini* di Claudio Bisio presso il Cinema Ritz di via Luigi Luciano (ingresso 6 euro). Alle ore 10 si terrà la proiezione per le scuole, mentre la proiezione delle ore 21 sarà aperta a tutti. Sempre martedì 27, alle ore 17.30, la Biblioteca Alliaudi accoglierà lo spettacolo teatrale *Gli altri li troveranno nei fossi*, a cura della Compagnia Teatrale "Baracca & Burattini", con ingresso libero.

www.comune.pinerolo.to.it/novita/comunicati/giorno-della-memoria-2026

Le “chiavi” della Reggia di Venaria agli studenti



Il Consorzio della Venaria Reale ha consegnato simbolicamente le “chiavi” della Reggia, dei Giardini e del Castello della Mandria ad oltre 3.000 studenti venaresi, per accedere liberamente alle bellezze del loro territorio tutte le volte che vorranno nel corso del 2026. In armonia con la missione istituzionale di valorizzazione e promozione del complesso de La Venaria Reale, con l’iniziativa “La mia Reggia” tutti gli studenti venaresi under 19 residenti a Venaria o frequentanti le scuole della città hanno ricevuto una tessera nominale che permetterà loro di accedere alla Reggia, ai Giardini e al Castello della Mandria per tutto il prossimo anno. Un titolo di ingresso gratuito, ma anche un gesto concreto di attenzione e riconoscimento verso le giovani generazioni, un invito a vivere il patrimonio culturale di Venaria, non solo come meta di una visita scolastica, ma anche come luogo familiare da frequentare, scoprire e riscoprire liberamente e ripetutamente, da soli, con gli insegnanti o insieme ai propri familiari ed amici. Un modo per rafforzare il legame con la comunità locale, valorizzando il rapporto tra patrimonio culturale e cittadinanza.

www.lavenaria.it

La Sagra del Salam d’Patata a Settimo Rottaro



Da venerdì 23 a domenica 25 gennaio, a Settimo Rottaro si rinnova l’appuntamento con la *Sagra del Salam d’Patata*. Un evento che affonda le sue radici nella storia contadina del Canavese e che è giunto con successo alla sua ventiduesima edizione. Al centro della festa c’è un prodotto tipico della gastronomia canavesana, il Salam d’Patata, insaccato povero, nato per non sprecare nulla del maiale, diventato nel tempo un’eccellenza del territorio. La manifestazione, organizzata dal Comune e dalla Pro Loco di Settimo Rottaro, con il patrocinio della Regione Piemonte si apre venerdì 23 gennaio con la passeggiata del Gruppo di Cammino di Settimo Rottaro. Dalle ore 19.30, al Palasagra, cena a base di salumi e porchetta con patate al forno. Saperi grandi protagonisti per tutta la giornata anche sabato 24 gennaio con tanti appuntamenti gastronomici, che si concluderanno alle 20 con la tradizionale “Sen-a dal Purcat”, dedicata ai piatti della tradizione suinicola. Domenica 25 gennaio, dalle ore 9 alle 18, si prosegue con l’evento “Del maiale non si butta via niente”, che propone una ricostruzione figurata delle fasi di lavorazione del maiale, menù degustazione e una mostra mercato dei prodotti tipici agroalimentari, accompagnata da musica itinerante.

www.facebook.com/Sagrasalampatata/?locale=it_IT

Raduno degli “Sciatori d’epoca” a Sestriere



Sabato 24 e domenica 25 gennaio Sestriere accoglierà la seconda edizione del Raduno dell’Associazione “Sciatori d’epoca”, dedicata ai 50 anni della medaglia olimpica di Claudia Giordani. Il programma della giornata prevede in mattinata una sciata con attrezzature d’antan sulle piste della Vialattea e, alle ore 17,30 a Casa Olimpia, la celebrazione del cinquantenario della medaglia che Claudia Giordani conquistò salendo sul podio insieme alla dominatrice quasi assoluta dello sci femminile in quei Giochi Olimpici, la tedesca Rosi Mittermaier. Domenica 25 gennaio l’evento si concluderà con una gara di Gigante con sci, scarponi e abbigliamento d’epoca. I concorrenti dovranno utilizzare attrezzi realizzati con le sciancrature ridotte che caratterizzavano l’impostazione tecnica sino alla metà degli anni ‘90. Le categorie saranno quattro: Pionieri (con utilizzo di sci in legno con solette non plastificate e scarponi in cuoio), Classici 1960-1975, Vintage e Telemark. Saranno premiati i concorrenti con l’abbigliamento più adeguato all’epoca di produzione dei loro sci e scarponi. Tutte le informazioni e il modulo per le iscrizioni sono da inviare: a sestrierevintageskirace@gmail.com.

www.sestriere.it/garasciepoca

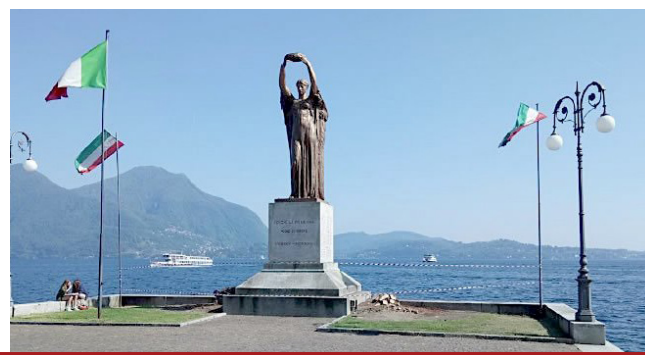
BardoLesà, sfida a colpi di slitta



Torna a Bardonecchia la sfida più simpatica della stagione invernale: *BardoLesà*. Una divertente competizione amatoriale dal cuore goliardico, dove sport, creatività e spirito artistico si incontrano in una giornata di puro spettacolo. La manifestazione, giunta con successo alla sua nona edizione, si svolgerà alle ore 17 a Campo Smith e prende il nome dalle grandi slitte di legno, le “lese”, trainate da uomini e donne per trasportare lungo l’arco alpino il fieno per gli animali e la legna da ardere. Scenderanno in campo equipaggi, composti da 1 a 4 partecipanti, che si sfideranno a bordo di slitte autocostruite su un lungo un tracciato ricco di curve, salti e ostacoli tra adrenalina e risate. Le iscrizioni sono aperte fino al 24 gennaio alle ore 16 e la quota di partecipazione è di 10 euro a persona. L’invito rivolto ai partecipanti è ad allestire e decorare le proprie “Lese” con colori sgargianti per prendere parte alla sfilata di Carnevale nelle vie del paese, rendendo l’evento ancora più festoso e coinvolgente. Le informazioni per l’iscrizione e il regolamento sono disponibili presso la Pro Loco Bardonecchia: tel. 351.6449330.

<https://bardonecchia.it>

Monumento ai caduti sul lungolago



VERBANO CUSIO OSSOLA

Il progetto è stato promosso dal Comune e ideato e prodotto da Dr Podcast per offrire uno sguardo diverso sul Lago Maggiore

Un videopodcast per raccontare Verbania

Nella prima edizione ci saranno dieci episodi dialogici di circa 20 minuti

Una nuova serie audio racconta Verbania attraverso voci, luoghi e storie che compongono un mosaico vivo della città. Lo prevede un progetto promosso dal Comune e ideato e prodotto da Dr Podcast. La pubblicazione di "Verbania non esiste - Un podcast sparso" introduce un percorso che usa il linguaggio sonoro per offrire uno sguardo contemporaneo sul Lago Maggiore e su chi lo abita, con un approccio narrativo che invita a scoprire e riscoprire il territorio in ogni stagione. Il videopodcast adotta un titolo provocatorio che ribalta un luogo comune e rivendica l'identità policentrica di una realtà urbana che sfugge a definizioni rigide, che unisce giardini, ville affacciate sull'acqua e paesaggi che stimolano un turismo attento. La serie mira a rinnovare l'immaginario locale e a dare spazio alla comunità, usando un formato

immersivo che accompagna l'ascoltatore in un viaggio tra natura, cultura e memoria. Le registrazioni si sono svolte a Villa Giulia, dimora storica sul lungolago che diventa ambiente ideale per intrecciare passato e futuro. La prima stagione si sostanzia in dieci episodi dialogici di circa venti minuti, sostenuti da un sound design in armonia con il contesto. Simona Cortopassi guida il racconto e introduce artisti, sportivi, ricercatori e cittadini, mentre le loro espe-



Il podcast rientra nel progetto "Another Season", strategia di identità che il Comune di Verbania ha sviluppato con Action Agency per unire i temi: acqua, paesaggio, cultura, sport, comunità e gentilezza

rienze costruiscono un quadro condiviso. La serie affronta temi che parlano a residenti e visitatori: la gentilezza come politica urbana, il rapporto tra arte e paesaggio, le storie degli sport sul lago, i tesori botanici, la relazione tra gusto e territorio, i viaggi, le ville storiche, i segreti ambientali e la psicologia del paesaggio lacustre. Il podcast rientra nel progetto "Another Season", strategia di identità che il Comune ha sviluppato con Action Agency per unire i temi: ac-

le architetture; Emanuele Ferrari illustra le dinamiche ambientali del lago; Lama Michel Rinpoche invita a leggere il paesaggio come spazio interiore. La serie è disponibile su Spotify, YouTube e altre piattaforme. Dr Podcast, parte del Gruppo Mediaset, realizza contenuti audio multilingua e segue l'intera filiera produttiva. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet ufficiale del Comune piemontese.

www.comune.verbania.it

Inglese online sei lezioni di Ars Uni Vco

Dal 18 febbraio al 25 marzo



L'associazione Ars.Uni.Vco Ets organizza da mercoledì 18 febbraio a mercoledì 25 marzo un ciclo di sei incontri online dedicati alla conversazione in lingua inglese. Ogni appuntamento si svolgerà dalle ore 18.30 alle 19.30 e sarà condotto da Gaia Ferrari, insegnante e traduttrice. L'iniziativa si rivolge a chi desidera migliorare la propria capacità di dialogo, rafforzando l'ascolto e la fluidità espressiva. Durante il percorso, che si articola in sei mercoledì consecutivi, verranno affrontati temi diversi legati al benessere quotidiano. I partecipanti riceveranno via mail materiali testuali e video utili per prepararsi alla discussione. La docente accompagnerà il gruppo fornendo indicazioni linguistiche e suggerimenti pratici. A supporto dell'apprendimento, saranno disponibili videolezioni di grammatica. L'iscrizione è obbligatoria entro martedì 10 febbraio alle 12. Il corso è gratuito per chi ha già effettuato l'adesione all'associazione per l'anno in corso. Per associarsi, è possibile consultare il sito ufficiale. Chi parteciperà ad almeno l'80% degli incontri riceverà l'attestato di frequenza.

www.arsunivco.eu

La realtà dell'Auxologico di Piancavallo riceve un riconoscimento nazionale

Un premio per la Scuola in Ospedale

La Scuola in Ospedale di Piancavallo ha ricevuto il riconoscimento nazionale "Aula Aquilone - Lci", che la giuria assegna alla categoria "Oltre il vento" dedicata alle realtà scolastiche attive in ambito ospedaliero. L'Istituto Comprensivo Alto Verbano di Ghiffa, da cui dipende la sezione di Piancavallo, vede così valorizzato il progetto "La forza nella fragilità", scelto per l'originalità e per l'intensità espressiva. La consegna del premio è avvenuta nella sede della Scuola in Ospedale di Piancavallo, all'interno dell'Auxologico Piancavallo a Oggebbio. L'iniziativa, promossa da Lci S.r.l., coinvolge le scuole italiane invitando gli studenti a ideare e costruire aquiloni con materiali di riciclo, così da creare attenzione per l'educazione ambientale e

l'economia circolare. Fondata nel 1958, la Scuola in Ospedale di Piancavallo rappresenta una delle prime esperienze italiane nel settore e permette a bambini e ragazzi ricoverati di continuare il percorso di studi durante la degenza, garantendo continuità educativa e sostegno formativo in una fase complessa della loro vita. Da oltre sessant'anni questa realtà costituisce un punto di riferimento nel panorama nazionale, grazie a un metodo che valorizza la persona, alla cooperazione con le scuole di provenienza e a una tradizione pedagogica consolidata. Secondo la coordinatrice, Palmira Trovato, il lavoro con studenti che vivono la malattia richiede impegno costante nel costruire relazioni e nel creare opportunità significative, poi-

ché la scuola in ospedale diventa un elemento di fiducia e di crescita anche in momenti difficili. A sua volta, Caterina Deodato, neuropsichiatra infantile e direttore dell'Unità Operativa di Auxologia e Riabilitazione Auxologica, evidenzia come l'integrazione tra attività scolastica ed équipe multidisciplinare arricchisca il percorso terapeutico, sostenendo identità, senso di appartenenza e progettualità personale dei giovani pazienti. Il premio comprende un buono da 1.000 euro destinato all'acquisto di materiale didattico. Il risultato ottenuto



conferma il valore educativo, umano e creativo del lavoro svolto quotidianamente dalla Scuola in Ospedale di Piancavallo, che continua a offrire un servizio fondamentale all'interno dell'Istituto Auxologico Italiano, Fondazione impegnata dal 1958 nella ricerca scientifica e nella cura dei pazienti attraverso una rete di strutture in Lombardia, Piemonte, Roma e Romania.

www.auxologico.it

Piazza Cavour,
nel centro di Vercelli



VERCELLI

Turismo Valsesia Vercelli segnala un calendario ricco di eventi e di iniziative in tutta la provincia

I primi "Carnevali" chiudono il mese

Venerdì 23 e sabato 24 gennaio Varallo si anima con la tradizionale sottoscrizione "Pro Paniccia"

Da venerdì 23 gennaio il territorio vercellese e valesiano propone un calendario ricco di iniziative che coinvolgono comunità, visitatori e appassionati. Lo si apprende dal sito dell'Ati Valsesia Vercelli. Le attività si svolgono in teatri, biblioteche, piazze, sedi associative e località montane, offrendo occasioni per vivere cultura, tradizioni, natura e spettacolo.

A Serravalle Sesia il teatro comunale ospita, venerdì 23 gennaio alle 21, "Ladro di volti" di Paolo Drigo, che interpreta figure note del teatro e della canzone. Nella stessa data Borgosesia accoglie la veglia danzante del comitato carnevale di Cartiglia e Valbusaga, mentre ad Alice Castello la palestra comunale apre le porte allo spettacolo "I dialoghi della vagina", scritto e diretto da Virginia Risso.

A Vercelli, sempre il 23 gennaio, Officina Anacoletti propone "Due schiaccianoci", interpretato da Federico Gatti e Michele Breda.

A Varallo il Carnevale avvia la tradizionale sottoscrizione Pro Paniccia, con i membri del Comitato e la corte di Marcantonio impegnati nella raccolta degli oboli tra il 23 e il 24 gennaio. Nella stessa giornata, a Rimella, il programma del Carnevale prevede il Gran Ballo del Barba Giuan. Il 24 gennaio offre numerosi appuntamenti. A Varallo il cinema Sottoriva proietta "Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato", con la presenza di Marcantonio, Cecca e del gruppo mascherato.

A Vercelli tornano le Arance della Salute di Airc in piazza Cavour, dalle 9 alle 13, per sostenere la ricerca oncologica. A Guardabosone si svolge il 37° giro dei cortili, mentre il Mac propone alle 16 la visita guidata "Vercelli 2000 anni fa". Il Viotti Club ospita alle 17.30 il concerto del Max Carletti Trio, inserito nella rassegna jazz. A Rima la giornata del Carnevale segue la tradizione della Paniccia, con preparazioni mattutine, benedizione serale e veglione con Mauro Sax.

A Crescentino il Teatro Angelini accoglie "Anime leggere", spettacolo del Quartetto Dekru.

A Scopello le cene in quota all'Alpe di Mera permettono di gustare piatti tipici raggiungendo i ristoranti con la seggiovia. A Vercelli la libreria Sant'Andrea prosegue l'iniziativa "The



Magic Suitcase", dedicata ai bambini della scuola primaria. In piazza Cavour si rinnova inoltre il mercatino Campagna amica, con prodotti agricoli locali.

A Borgosesia il Cinema Lux presenta "Cosa resta della guerra", mentre il Teatro Civico di Vercelli ospita Filippo Caccamo con "Fuori di tela". Il 24 gen-

naio coincide anche con l'incontro pubblico legato alla mostra "Porrajmos - Altre tracce sul sentiero per Auschwitz", allestita a Vercelli dal 21 gennaio all'8 febbraio.

L'appuntamento con l'autrice Chiara Nencioni è previsto alle 18. Il 24 gennaio segna inoltre l'avvio del calendario del treno

Un ricco programma di eventi accende la fine del mese di gennaio nel Vercellese e in Valsesia: dal carnevale di Varallo a quello di Trino Vercellese, passando per gli spettacoli teatrali dell'Officina Anacoletti a Vercelli e la mostra "Porrajmos - Altre tracce sul sentiero per Auschwitz", allestita a Vercelli fino all'8 febbraio

storico della Valsesia, che riprende i viaggi da Novara verso Varallo attraversando risaie, colline e borghi della valle, con guide abilitate e visite dedicate una volta giunti in città. Il 25 gennaio Varallo si anima con "Carnevalaa 'nt'la straa", con giochi per bambini dalle 15 e cioccolata calda alle 17.

A Cellio con Breia il progetto "Regine di ieri, donne di oggi" organizza un tour guidato tra paese, panificio e birrificio. Borgosesia accoglie l'arrivo del Peru e la 52ª Gran Busecca, con distribuzione di oltre seimila razioni e pranzo al Centro Pro Loco. Dal 24 al 31 gennaio prosegue a Vercelli l'iniziativa "The Magic Suitcase", mentre fino all'8 febbraio resta visitabile la mostra "Porrajmos".

Le attività in montagna continuano con le ciaspolate notturne all'Alpe di Mera, organizzate ogni sabato fino al 4 aprile. Da domenica 25 gennaio si tiene inoltre il Carnevale storico Trinese, **a Trino Vercellese**, che seguirà il seguente calendario. La giornata inaugurale prevede la Messa in Chiesa parrocchiale e la Consegna delle chiavi della Città nel Palazzo comunale, mentre l'8 febbraio l'associazione Amici Robellesi Aps cura la 52ª Fagiolata alla Robella.

Martedì 10 febbraio Santhià ospita il Gran Galà delle Maschere e dei personaggi storici dei Borghi delle vie d'acqua. Il 14 febbraio la biblioteca accoglie la presentazione del libro I numeri unici del Carnevale Trinese di Bruno Ferrarotti, seguita dal Ballo dei bambini nell'ex Mercato Coperto. Il 20 febbraio lo stesso spazio ospita il Ballo dei Tirisön.

<https://visitvalsesiavercelli.it/>

Civardi a capo della Neurologia

All'Ospedale Sant'Andrea



L'Asl Vercelli annuncia l'arrivo del dottor Carlo Civardi (*in foto, a destra*), che dal nuovo anno guida la Neurologia dell'Ospedale Sant'Andrea dopo un percorso professionale sviluppato in diverse realtà sanitarie. Il medico proviene dall'Ospedale di Ivrea dell'Asl To4, dove ha lavorato dal 2016, mentre in precedenza ha svolto quasi diciotto anni di attività all'Aou Maggiore della Carità di Novara, nella quale si è specializzato in Neurologia e per la quale ha trascorso un periodo di formazione a Londra tra il 1998 e il 1999. Successivamente Civardi ha affiancato alla pratica clinica un impegno accademico, poiché tra il 2000 e il 2012 ha svolto attività di docenza universitaria all'Università del Piemonte Orientale, pubblicando numerose relazioni scientifiche che hanno contribuito alla diffusione di conoscenze nel settore. Secondo il direttore generale dell'Asl Vc, Marco Ricci, l'ingresso del nuovo primario rappresenta un passaggio significativo, nato da un percorso di rilancio del reparto che ha richiesto oltre un anno di lavoro tra la ricerca di specialisti e l'assegnazione dell'incarico. Ricci sottolinea che la Direzione garantisce pieno sostegno al nuovo responsabile, anche nella selezione di ulteriori professionisti da inserire nello staff, utilizzando tutte le forme di collaborazione previste dalla normativa vigente. Attualmente la Neurologia opera con un organico composto dal direttore e da due specialisti strutturati: uno attivo all'Ospedale di Borgosesia, impegnato in attività ambulatoriali, consulenze e diagnostica tramite ecodoppler ed elettroencefalogramma, e uno in servizio a Vercelli, dove collaborano anche alcuni liberi professionisti. Il reparto di Vercelli dispone di diciassette posti letto per la degenza e offre un Day hospital con un ambulatorio dedicato alle persone con sclerosi multipla. La struttura lavora in stretta sinergia con tre servizi fondamentali. Il Pronto soccorso gestisce gli ictus. La Radiodiagnostica supporta la valutazione clinica, mentre il Sant'Andrea, primo Ospedale Spoke regionale, utilizza la piattaforma di telemedicina <https://aslvc.piemonte.it>

Ski bus Alagna, servizio attivo fino a domenica 19 aprile

Il servizio di ski bus garantisce fino a domenica 19 aprile gli spostamenti nell'Alta Valsesia e permette a chi scia di raggiungere gli impianti di Alagna senza costi. Alagna collega l'abitato, situato a 1.212 metri, con Punta Indren, che si trova a 3.275 metri nel cuore del Monte Rosa, mentre l'area sciistica offre 180 chilometri di piste battute e consente di accedere ai collegamenti con Gressoney e Champoluc. Ogni persona sceglie il percorso più adatto alle proprie capacità, dai tracciati per il freeride alle discese per chi inizia. Il servizio resta gratuito per tutta la stagione e prevede due linee. La Linea Rossa collega Molliia con Alagna Valsesia e funziona ogni giorno, distinguendo giornate festive e feriali, con una pausa tra le 12:30 e le 15:05. La Linea Blu unisce Alagna Valsesia alla località Wold e opera quotidianamente, pur prevedendo sospensioni tra il 30 marzo e il 3 aprile, tra il 7 e il 10 aprile e tra il 13 e il 17 aprile 2026, oltre a una pausa tra le 11:52 e le 13:10. Entrambe le linee non servono la fermata Partenza Funivie.

www.visitvalsesiavercelli.it